



Incendio alle 3.30 sotto il Serpentone: nessun innesco trovato, indagini dei Carabinieri in corso

Corviale, notte di paura: sette auto distrutte dalle fiamme in via E. Ferrari

Notte di fuoco al Corviale, dove sette veicoli sono stati avvolti dalle fiamme in via Ettore Ferrari, all'ombra del Serpentone. L'incendio è divampato intorno alle 3.30 di martedì, svegliando l'intero quartiere tra sirene, lampeggianti e l'odore acre del fumo. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e i Carabinieri della stazione Roma Trullo. Secondo i primi riscontri, il rogo sarebbe partito da una Peugeot parcheggiata lungo la

strada, per poi propagarsi rapidamente ad altri sei veicoli vicini. Durante i rilievi non sono stati individuati inneschi o elementi che possano far pensare, al momento, a un'origine dolosa. Le cause restano dunque in corso di accertamento da parte dell'Arma. L'episodio ha generato forte preoccupazione tra i residenti, molti dei quali sono scesi in strada nel cuore della notte. Un clima di tensione che si inserisce in un contesto già segnato, nelle ulti-

me settimane, da una serie di interventi delle forze dell'ordine. Solo pochi giorni fa, un blitz in largo Pio Fedi aveva portato alla luce una situazione di degrado diffuso: locali occupati abusivamente e trasformati in circoli ricreativi, box auto convertiti in officine clandestine, aree comuni recintate con cancellate abusive che creavano veri e propri labirinti all'interno del complesso di edilizia popolare. A febbraio, invece, i Carabinieri avevano sgo-

minato una banda attiva proprio nel quartiere, specializzata nel furto di scooter, moto da cross, quad e perfino moto d'acqua. I mezzi venivano rivenduti interi o smontati per alimentare il mercato nero dei ricambi. A capo del gruppo c'era un 40enne romano, affiancato da giovani complici, alcuni dei quali minorenni e legati da rapporti di parentela. Il rogo della scorsa notte si aggiunge dunque a un quadro complesso, in un'area dove la

presenza delle forze dell'ordine è costante e dove ogni episodio viene analizzato con particolare attenzione. I Carabinieri stanno ora lavorando per chiarire l'origine dell'incendio e verificare eventuali collegamenti con le dinamiche criminali già emerse nel quartiere. Il Corviale si risveglia così con sette auto distrutte e molte domande ancora aperte, mentre proseguono le verifiche per fare piena luce sull'accaduto.

Divario con il voto nazionale: America Meridionale roccaforte del Sì, Europa orientata per il No
Referendum giustizia, l'Italia all'estero vota diversamente: il Sì prevale al 56,34%

Lo scrutinio del referendum costituzionale sulla giustizia ha messo in luce una frattura ormai ricorrente tra il voto espresso in Italia e quello degli italiani residenti all'estero. Mentre sul territorio nazionale ha prevalso il No con il 53,23%, nella circoscrizione Estero il risultato si è capovolto: il Sì ha raggiunto il 56,34%, contro il 43,66% del No. Un dato che conferma una dinamica consolidata negli ultimi anni: le comunità italiane oltre confine tendono a esprimere orientamenti politici differenti rispetto a quelli interni, delineando due letture del Paese e delle sue riforme. L'America Meridionale si conferma la zona più favorevole alla riforma, mentre l'Europa resta l'unica area in cui prevale il No, in linea con il voto nazionale. La partecipazione degli italiani all'estero si è attestata attorno al 28,5%, un dato tradizionalmente più basso rispetto all'affluenza interna. Tuttavia, nel caso dei referendum costituzionali, l'assenza di quorum rende determinanti solo i voti espressi: chi non vota non incide sul risultato. Questo significa che una quota relativamente limitata degli oltre 6 milioni di iscritti AIRE può influire in modo significativo sull'esito complessivo della circoscrizione Estero, con effetti concreti sugli equilibri politici. Secondo le analisi più diffuse, le ragioni del maggiore sostegno al Sì tra gli italiani residenti fuori dal Paese sono molteplici: distanza dal conflitto politico interno, con minore esposizione al dibattito mediatico nazionale; esperienza diretta di sistemi giudiziari percepiti come più efficienti, che può favorire una maggiore apertura alle riforme; profilo demografico diverso, spesso più giovane, mobile e inserito in contesti internazionali; approccio più pragmatico verso i cambiamenti istituzionali. Si tratta di fattori strutturali che, negli anni, hanno contribuito a rendere il voto estero un indicatore politico autonomo.

Anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine

Mattarella rende omaggio alle 335 vittime: "La memoria è una responsabilità civile"

Nell'82° anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha deposto una corona al sacrario dove riposano le 335 vittime dell'atroce rappresaglia nazista del 1944. Alla cerimonia hanno partecipato istituzioni, rappresentanti della comunità ebraica e familiari dei martiri, in un momento di forte raccoglimento. Il sindaco Roberto Gualtieri ha ricordato "una delle pagine più terribili del terrore nazifasci-

sta", sottolineando il ruolo della Resistenza nella rinascita democratica del Paese. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha richiamato l'impegno delle istituzioni nel contrastare antisemitismo e intolleranza, ribadendo che "la libertà richiede cura quotidiana". Parole di monito anche dal prefetto Lamberto Giannini, che ha definito la commemorazione "un richiamo alla pace in giorni segnati da nuovi conflitti". Il ministro dell'Interno Matteo



Piantadosi ha ricordato su X "il sacrificio di chi ha combattuto per

pace e libertà". Forte e accorato l'intervento di Francesco

Albertelli, presidente dell'Anfim, che ha invitato a custodire la memoria come guida in un presente segnato da tensioni globali. Per Victor Fadlun, presidente della comunità ebraica di Roma, conoscere quella storia "serve a impedire che simili orrori possano ripetersi". Una giornata che rinnova l'impegno collettivo a difendere dignità umana, democrazia e libertà.

servizio a pagina 3

"Signorina" era la mascotte della Bocchetta, il quartiere è sotto shock Indignazione dei residenti e ferma condanna da parte delle istituzioni Cerveteri, gattina uccisa a calci

Una notte di rabbia e incredulità ha scosso il rione Bocchetta, nel cuore del centro storico, dove la gattina di quartiere conosciuta da tutti come Signorina è stata trovata agonizzante sotto un'auto, dopo essere stata brutalmente presa a calci. Per lei non c'è stato nulla da fare: il tentativo di un passante di portarla dal veterinario si è rivelato vano. Signorina era una presenza affettuosa e familiare per i residenti, che da anni la accudivano e la consideravano una piccola mascotte del quartiere. La notizia della sua morte ha scatenato un'ondata di indignazione sui social e nelle chat di zona, dove in molti hanno espresso dolore e sconcerto. Tra i messaggi più toccanti, quello di Antonella, una delle persone che più si prendevano cura della



micia: «Rimarrai nei nostri cuori. Sei sempre stata un esempio di dolcezza e amicizia. Sapere che qualcuno ti ha scambiata per un fastidio da eliminare è devastante. Chi può compiere un gesto simile? È una storia piena di odio, un disastro per la nostra società. Ci mancherai, piccolina».

La vicenda ha suscitato una reazione immediata anche sul piano istituzionale. «Sono profondamente scossa - ha dichiarato Elena

Gubetti -. Questo non è un gesto di incoscienza, ma un atto di crudeltà gratuita. Quando dei ragazzi arrivano a infierire su un essere indifeso, significa che c'è un corto circuito educativo su cui dobbiamo riflettere come comunità e come famiglie. Resta una grande amarezza per un episodio che offende la nostra sensibilità civile». Da tempo i residenti segnalano episodi di vandalismo, schiamazzi e danneggiamenti. Ma la morte di Signorina ha segnato un punto di rottura, un limite oltre il quale la comunità non è più disposta a tacere. Il quartiere ora chiede risposte, controlli e soprattutto rispetto: per gli animali, per gli spazi comuni, per la convivenza civile. Signorina non c'è più, ma la sua storia ha acceso una luce su un disagio che non può essere ignorato.

Giustizia, si sono dimessi Delmastro e Bartolozzi

Lasciano i loro incarichi rispettivamente di sottosegretario e capo di gabinetto del Ministero della Giustizia

Andrea Delmastro Delle Vedove ha rassegnato le dimissioni da sottosegretario alla Giustizia. A comunicarlo è stato lo stesso Delmastro attraverso una nota ufficiale al termine di un incontro con il ministro della Giustizia Carlo Nordio. "Ho consegnato oggi le mie irrevocabili dimissioni da sottosegretario alla Giustizia. Ho sempre combattuto la criminalità, anche con risultati concreti e importanti e, pur non avendo fatto niente di scorretto, ho commesso una leggerezza a cui ho rimediato non appena ne ho avuto contezza. Me ne assumo la responsabilità, nell'interesse della Nazione, ancor prima che per l'affetto e il rispetto che nutro verso il governo e verso il Presidente del Consiglio". La decisione arriva dopo le polemiche degli ultimi giorni, esplose

alla vigilia del referendum, in seguito a quanto riportato da Il Fatto Quotidiano. Secondo l'inchiesta, Delmastro sarebbe stato in passato in società con la figlia di Mauro Caroccia, condannato in via definitiva per reati di mafia. Nella stessa nota, l'ex sottosegretario ha voluto ribadire la correttezza del proprio operato, sottolineando di non aver attuato comportamenti illeciti, ma riconoscendo una valutazione superficiale della situazione, per la quale ha scelto di assumersi pienamente la responsabilità politica. Subito a seguire sono arrivate le dimissioni anche della capa di gabinetto del Ministero della Giustizia, Giusi Bartolozzi. La decisione è stata annunciata al termine della riunione in via Arenula con Carlo Nordio.

Addio maestro della canzone d'autore

Gino Paoli, la voce che ha scritto la colonna sonora dell'Italia: morto a 91 anni il cantautore dei sentimenti

Lutto nel mondo della musica italiana: Gino Paoli è morto all'età di 91 anni. «Questa notte Gino ci ha lasciato in serenità e circondato dall'affetto dei suoi cari», ha comunicato la famiglia, chiedendo riservatezza in queste ore di dolore. Con lui se ne va uno dei protagonisti assoluti della canzone d'autore, un artista che ha attraversato oltre sessant'anni di storia culturale lasciando brani diventati patrimonio collettivo.

Nato a Monfalcone il 23 settembre 1934, Paoli si trasferì a Genova pochi mesi dopo la nascita, seguendo il lavoro del padre, ingegnere navale. È nel quartiere di Pegli che scopre la musica, grazie anche alla madre pianista, e dove muove i primi passi in quel gruppo di talenti destinato a diventare la "scuola genovese": Luigi Tenco, Fabrizio De André, Bruno Lauzi, Umberto Bindi. Una generazione irripetibile. I primi 45 giri incisi nel 1959 non ebbero fortuna, ma il successo arrivò presto. La gatta entrò in classifica grazie al passaparola e attirò l'attenzione di Mogol, che poco dopo propose a Mina di interpretare Il cielo in una stanza. Quel brano, scritto da Paoli, segnò la sua consacrazione definitiva. Da lì in avanti, una sequenza di capolavori: Senza fine, Anche se, Sapore di sale, Che cosa c'è, Una lunga storia d'amore. Canzoni che hanno raccontato l'amore, la malinconia, la vita quotidiana con una delicatezza che è diventata stile. La sua biografia artistica si intreccia con quella sentimentale. Nel 1961 nasce il sodalizio - artistico e affettivo - con Ornella Vanoni, da cui scaturiscono alcuni dei suoi brani più celebri. Poco dopo arriva l'incontro con Stefania Sandrelli, da cui nascerà la figlia Amanda. Nel 1963, nel pieno del successo, Paoli affronta uno dei momenti più drammatici della sua vita: il tentato suicidio. Si salva per miracolo, con un proiettile rimasto per sempre nel pericardio. Dopo un periodo di minore visibilità, negli anni Settanta torna con lavori più impegnati e con l'attività di talent scout. Nel 1984 firma Una lunga storia d'amore, che riapre una stagione di successi e lo porta in tour con Vanoni. Nel 1991 vince il Festivalbar con Quattro amici, mentre negli anni Duemila torna a Sanremo e pubblica nuovi album, fino alla partecipazione al progetto Domani per le vittime del terremoto in Abruzzo. Nella vita privata, Paoli ha avuto tre figli: Giovanni, nato dal matrimonio con Anna Fabbri; Amanda, avuta da Stefania Sandrelli; Nicolò e Tommaso, nati dalla relazione e poi dal matrimonio con Paola Penzo, sua compagna dal 1991 e autrice di alcuni suoi testi. Con la sua scomparsa si chiude una pagina fondamentale della musica italiana. Paoli ha trasformato emozioni intime in melodie universali, ha dato voce ai sentimenti con una scrittura limpida e profonda, ha accompagnato generazioni di italiani nei momenti più diversi della vita. Le sue canzoni continueranno a farlo, custodendo la sua eredità artistica e umana.



Credits: LaPresse

Ponte sullo Stretto, l'Anac: "Serve una nuova gara, il decreto non basta"

Busia richiama i vincoli europei e chiede un progetto unitario, più controlli e maggiori garanzie per l'interesse pubblico

Il nuovo decreto del governo sul Ponte sullo Stretto non risolve le criticità sollevate dalla Corte dei Conti e non elimina il nodo principale: la necessità di una nuova gara. È il giudizio netto espresso dal presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Giuseppe Busia, che torna a richiamare l'attenzione sui vincoli europei e sui rischi legati all'attuale impostazione del progetto. Secondo Busia, il legislatore italiano «non può risolvere ciò che è incompatibile con la normativa europea». Il presidente dell'Anac sottolinea che il nuovo decreto non affronta il problema dell'aumento dei costi, che potrebbe superare il 50% della spesa originariamente prevista, rendendo inevitabile una nuova procedura di gara. «Per realizzare davvero il Ponte sullo Stretto - afferma - occorrerebbe un nuovo contratto, più moderno e avanzato, con minori rischi di contenziosi e pieno rispetto delle norme europee». Busia critica anche l'attuale impostazione progettuale, basata su fasi separate, e chiede un progetto esecutivo unitario, supportato dalla modellistica BIM, per ottenere una previsione complessiva dei costi e verificare la reale fattibilità tecnico-economica dell'opera. «Il contratto attuale - osserva - ha dimostrato di non essere resistente all'aumento dei costi. Il decreto non trasferisce tutti i rischi al soggetto del progetto, come dovrebbe accadere». Il presidente dell'Anac richiama inoltre



l'attenzione sui rischi legati alla criminalità organizzata, inevitabilmente attratta da un'opera di tale portata. «Vanno previsti controlli rafforzati e vincoli stringenti sul subappalto», avverte, chiedendo un sistema di vigilanza più solido e trasparente. Busia critica anche alcune disposizioni procedurali inserite nel decreto, ritenute non necessarie rispetto alle richieste della Corte dei Conti e potenzialmente controproducenti: «Irrigidiscono le procedure, fanno perdere tempo e riducono le garanzie. Inoltre deresponsabilizzano chi deve prendere decisioni, rendendole più opache. Consiglio di espungere ciò che non serve». La posizione dell'Autorità non è nuova: già dal marzo 2023 Busia richiama i vincoli europei e

finanziari legati alla scelta di non svolgere una gara, oltre alla necessità di garantire un quadro chiaro e completo dei costi dell'opera. Tra le raccomandazioni ribadite: tutelare l'interesse pubblico in ogni fase del progetto; evitare un eccessivo rischio a carico dello Stato a vantaggio del contraente privato; garantire trasparenza e controllabilità dell'intervento, soprattutto sul fronte dei costi; assicurare un progetto esecutivo unico, non frammentato in fasi. L'Anac invita dunque a un ripensamento complessivo dell'impianto normativo e procedurale, per evitare criticità future e assicurare che un'opera di tale rilevanza strategica sia realizzata nel pieno rispetto delle regole e con adeguate garanzie per la collettività.

Vediamo come cambiano i costumi degli italiani secondo il Censis

Sesso, social e nuove abitudini

Il nuovo Rapporto fotografa l'evoluzione sessuale tra digitale, coppia e identità

Dal consumo di pornografia alla ricerca di partner sui social, fino all'uso del digitale durante i rapporti: il nuovo Rapporto Censis, Il piacere degli italiani. Come cambiano i costumi sessuali, offre una fotografia dettagliata delle abitudini intime nel Paese. L'indagine, condotta su un campione rappresentativo di mille persone tra i 18 e i 60 anni,

mostra un'Italia in trasformazione, dove tecnologia, relazioni e identità si intrecciano in modi sempre più complessi. Secondo il rapporto, il 59,3% degli italiani guarda pornografia in solitudine, con una forte differenza di genere: lo fa il 76,6% degli uomini e il 41,5% delle donne. La pratica è più diffusa tra i giovani (66,2% tra i 18-34enni), ma resta signifi-

cativa anche nelle fasce d'età successive. In coppia, invece, il porno viene visto dal 26% degli intervistati, con percentuali simili tra uomini e donne. Il digitale incide anche sulla ricerca di partner: il 32,5% degli italiani tra i 18 e i 60 anni dichiara di aver conosciuto partner sessuali tramite social media. Tra i giovani, il sexting e lo scambio di immagini esplicite sono comportamenti diffusi: il 43,4% dei 18-34enni pratica il sexting, il 31,2% invia immagini pornografiche e il 28,3% dichiara di aver praticato masturbazione a distanza. Non manca chi si riprende durante i rapporti: lo fa il 15,9% dei più giovani e il 17,9% dei 35-44enni. Sul fronte delle relazioni, l'80,4% degli italiani ha rapporti sessuali esclusivamente con il partner stabile, mentre il 12% vive una sessualità legata a frequentazioni occasionali. La soddisfazione nella vita sessuale riguarda il 68,9% di chi è in coppia, percentuale che scende al 29,8% tra i single. Il 67% degli intervistati ritiene che la routine non sia necessariamente sinonimo di noia, purché la coppia sappia rinnovarsi. Il rapporto affronta anche il tema del consenso: il 66,1% degli italia-

ni ritiene sempre possibile comprendere quando una donna non desidera un rapporto sessuale, con una maggiore consapevolezza tra le donne (71,7%) rispetto agli uomini (60,6%). Tuttavia, quasi la metà degli intervistati (47%) concorda con l'idea che abbigliamento o comportamenti come abuso di alcol o droghe possano esporre le donne a un rischio maggiore di violenza sessuale, un dato che evidenzia la persistenza di stereotipi radicati. Sul piano dell'identità di genere, il 16,3% degli intervistati non si riconosce in una definizione esclusivamente maschile o femminile, con percentuali più alte tra i giovani. Tra chi conosce i movimenti LGBTQIA+, il 58,3% ne riconosce l'importanza nel contrasto alle discriminazioni. Per il 75,7% degli italiani - e per l'81% dei giovani - nel Paese esistono ancora troppe discriminazioni verso le persone non cisgender o non eterosessuali. Il quadro che emerge è quello di un'Italia che cambia, dove il digitale ridefinisce pratiche e relazioni, mentre identità e consapevolezza evolvono più rapidamente delle norme sociali che le circondano.

Ai tuoi capelli ci pensiamo noi

MaVe

HAIR CONCEPT
PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US

SEGRETO

Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

Nel giorno dell'82° anniversario, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è arrivato al Mausoleo delle Fosse Ardeatine per rendere omaggio alle 335 vittime dell'eccidio del 24 marzo 1944. Con lui, il presidente del Senato, Ignazio La Russa, il ministro della Difesa, Guido Crosetto, e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. L'eccidio delle Fosse Ardeatine fu una rappresaglia delle truppe tedesche per l'attentato partigiano di via Rasella del giorno precedente, in cui erano morti 33 poliziotti del reggimento "Bozen". I 335 uccisi erano civili e militari italiani, tra cui prigionieri politici, ebrei e detenuti comuni, senza alcun preavviso. Tra di loro, almeno 75 furono arrestate per motivi razziali. La strage, tra le più gravi della Seconda guerra mondiale sul territorio italia-

Nel giorno dell'82° anniversario dell'eccidio, istituzioni e cittadini hanno reso omaggio alle 335 vittime del massacro nazista

Mattarella alle Fosse Ardeatine: "Ricordare è responsabilità civile"

no, divenne esempio della crudeltà dell'occupazione tedesca e della persecuzione degli ebrei. Le antiche cave di pozzolana, dove avvenne l'esecuzione, sono oggi un luogo aperto alle visite e alle cerimonie pubbliche in memoria delle vittime. "Ricordiamo, le vittime dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, una delle pagine più dolorose della nostra storia, che ha coinvolto persone di ogni età, professione e



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

fede. Due delle vittime avevano appena 15 anni", ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. "La memoria è un esercizio di responsabilità civile. Ci ricorda che la libertà non è mai garantita una volta per tutte e che l'odio può riemergere se si abbassa la guardia. Alle ragazze e ai ragazzi va un pensiero particolare: vi chiede di essere cittadini consapevoli e di credere nella forza della democrazia". Anche il presidente

della Camera, Lorenzo Fontana, ha sottolineato: "La memoria dei fatti drammatici delle Fosse Ardeatine deve unirsi a un impegno costante per la tutela delle libertà e per affermare il rispetto della persona". È intervenuta anche la ministra per le Riforme istituzionali, Elisabetta Casellati che ha aggiunto: "Ricordare questa immane tragedia significa riaffermare i valori su cui si fonda la Repubblica e difenderci dal riemergere di estremismi e degenerazioni ideologiche". Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha definito la cerimonia "un momento essenziale per onorare le vittime del terrore nazifascista e riaffermare l'importanza della memoria attiva, soprattutto per i giovani: conoscere e comprendere le vicende più buie della nostra storia ci dà la forza per proseguire nel segno della libertà, della democrazia e della pace".

Di Marco (Segretario generale Anf):

"Ora abbassare i toni e guardare oltre politica"

"Nessuno ha vinto davanti alle macerie della giustizia"

"Dalle macerie della giustizia al macero del referendum. Su questo criminale passano le sorti di ciò che rimane della giustizia nel nostro Paese". Gli esiti del referendum "ci consegnano un



Credits: Imagoeconomica

Paese diviso, forse non pienamente consapevole, ma certamente mediaticamente orientabile". Questo il bilancio di Giampaolo Di Marco, segretario generale dell'Associazione nazionale forense (Anf), il giorno dopo il referendum sulla giustizia. "Anf da subito ha chiesto il dialogo sulla riforma ma è stata inascoltata anche dai fautori del No, oggi vittoriosi", ricorda Di Marco. "Credo che nessuno possa dire di aver vinto rispetto alle macerie della nostra giustizia, in costante declino qualitativo e in perenne sofferenza organizzativa, senza una visione del proprio ruolo quotidiano". A chi "canta vittoria e a chi si lecca le ferite, torniamo a suggerire di abbassare i toni, raccogliere ciò che resta e provare a guardare oltre la politica, perché la giustizia è del popolo, in nome del quale viene amministrata", conclude Di Marco.

Il Ministro della Cultura illustra la missione negli

Stati Uniti e celebra la restituzione di 17 beni trafugati

Rientra in Italia l'"Ecce Homo" di Antonello da Messina: Giuli presenta l'opera a Fiumicino

Domani, giovedì 26 marzo, intorno alle ore 10, presso l'area di ITA Airways dell'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Roma Fiumicino, il Ministro della Cultura Alessandro Giuli, di ritorno da New York, illustrerà alla stampa i dettagli della missione che ha portato al rientro in Italia dell'opera 'Ecce Homo' di Antonello da Messina, recentemente acquistata dallo Stato. Insieme al Ministro saranno presenti il Comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale, Gen. B. Antonio Petti, e il Presidente di ITA Airways, Sandro Pappalardo. L'opera si inserisce in una serie di varianti dello stesso tema realizzate da Antonello da Messina nel corso della sua attività, tra cui quelle conservate al Metropolitan Museum di New York, a Palazzo Spinola di Genova e al Collegio Alberoni di Piacenza. Tali versioni testimoniano la rilevanza del soggetto nella produzione del maestro e la sua evoluzione formale nel tempo. Il ministro ha dichiarato che: "I soldi dei cittadini vanno sempre ben spesi, vale a dire impegnati per il patrimonio comune di tutti i cittadini italiani. Sono investimenti che vanno ad arricchire la nostra enorme ricchezza culturale. Questo quadro non potrà che valere sempre di più in un patrimonio come quello italiano che esprime già un valore incommensurabile".

Come riporta il comunicato dell'Ufficio Stampa e Comunicazione (23 marzo 2026) del MiC, il Ministro Giuli, durante la sua visita istituzionale negli Stati Uniti, è intervenuto



presso la Procura di Manhattan alla cerimonia per la restituzione di diciassette beni culturali provenienti da scavi clandestini, esportazioni illecite e furti avvenuti negli ultimi decenni in Italia. "Dal 2021 ad oggi, gli Stati Uniti hanno restituito all'Italia oltre 900 opere d'arte e beni archeologici. Una buona parte di esse sono rientrate da New York grazie all'attività investigativa svolta dall'Ufficio del Procuratore di Manhattan in collaborazione con i Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale. La cerimonia odierna, grazie alla quale vengono restituiti al patrimonio italiano diciassette preziose testimonianze di valore artistico e storico di varie epoche e contesti culturali, ne è una testimonianza concreta", ha dichiarato Giuli che ricorda l'avvenuto rinnovo del Memorandum di Intesa con gli Stati Uniti sull'imposizione di limiti all'importazione di materiale archeologico dall'Italia. Questo memorandum è stato rinnovato il 5 dicembre 2025 con Sarah Rogers, Under-Secretary of State per la Diplomazia Pubblica del Dipartimento di Stato USA, per tutelare il patrimonio culturale, per contrastare il crimine organizzato transnazionale, e per contribuire ad un sano mercato dell'arte. Fra i beni restituiti all'Italia ci saranno nove reperti archeologici: due kylix in terracotta, tre rilievi funerari in marmo, due orecchini etruschi in oro, due coppe pompeiane in argento. Tutti oggi posti nel Museum of Art di New York (MET). A questi vanno aggiunti sei volumi antichi a stampa in caratteri cinesi della "collezione Japonica-Sinica" (XVI-XVII secolo), di proprietà dell'Archivio Romano della Compagnia di Gesù (ARSI); una lettera scritta e firmata da un segretario per Alfonso I d'Este (duca di Ferrara) a Lodovico Ariosto, attualmente presso la Morgan Library di New York; e il volume antico "Nachlath Ya'akov" (1622), del Collegio Rabbinnico Italiano, rubato dalle truppe naziste nell'ottobre 1943. All'evento erano presenti, per la Procura di Manhattan, il Capo dell'Unità contro il traffico illecito di beni culturali Matthew Bogdanos e il Capo della Divisione Processuale Lisa Del Pizzo, l'Ambasciatore italiano negli Stati Uniti Marco Peronaci, il Console Generale d'Italia a New York Giuseppe Pastorelli e il Comandante dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, Gen. B. Antonio Petti.

Bimba di otto anni abusata per un anno: arrestati la madre e un uomo di 71 anni

Un caso di violenze indicibili è emerso nel basso Salento, dove i Carabinieri della stazione di Taviano hanno arrestato un uomo di 71 anni e una donna di 53, ritenuti presunti responsabili di violenza sessuale aggravata e pornografia minorenne ai danni della figlia della donna, una bambina di appena otto anni. Le indagini, avviate dall'Arma e coordinate dall'Autorità giudiziaria, hanno permesso di ricostruire una sequenza di abusi che si sarebbe protratta dall'agosto 2024 all'agosto 2025. Secondo quanto emerso, i due indagati - non conviventi ma entrambi residenti nel basso Salento - avrebbero costretto la minore a subire ripetute violenze sessuali da parte dell'uomo, con la partecipazione attiva della madre. La donna avrebbe inoltre documentato gli abusi attraverso fotografie e video, poi inviati al 71enne. Un materiale che, secondo gli investiga-

tori, potrebbe rivelarsi decisivo per chiarire ulteriormente la dinamica dei fatti. Durante l'esecuzione delle misure cautelari, i Carabinieri hanno sequestrato dispositivi informatici appartenenti a entrambi gli arrestati, che saranno ora sottoposti ad accertamenti tecnici disposti dalla Procura. La bambina è stata immediatamente affidata a una comunità protetta, dove potrà ricevere assistenza psicologica e intraprendere un percorso di tutela e recupero. Al termine delle formalità di rito, la 53enne e il 71enne sono stati trasferiti nella Casa Circondariale di Lecce "Borgo San Nicola", a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Un'indagine che ha scosso profondamente la comunità locale e che ora prosegue per accertare ogni dettaglio di una vicenda che ha come unica priorità la protezione della piccola vittima.



Controlli straordinari dei Carabinieri nei quartieri Tomba di Nerone e Medaglie d'Oro

Droga, armi e furti: otto arresti e tre denunce nel maxi servizio dei Carabinieri a Roma nord

Un ampio servizio di monitoraggio e controllo del territorio ha impegnato i Carabinieri della Compagnia Roma Trionfale nei quartieri di Tomba di Nerone e Medaglie d'Oro, in linea con le direttive del Prefetto di Roma Lamberto Giannini e con le strategie condivise dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nel corso dell'attività, i militari hanno identificato 278 persone - tra cui 40 cittadini stranieri - e controllato 78 veicoli. Il contrasto allo spaccio ha portato ai primi arresti. Un 46enne romano è stato fermato con dosi di cocaina e crack e 1.220 euro in contanti. Poco dopo, un 21enne senza fissa dimora è stato trovato con 17 grammi di cocaina e denaro contante. In manette anche una 38enne romana, fermata a bordo della propria auto con due dosi di cocaina, cinque di hashish già suddivise, 720 euro in contanti e un grosso coltello. La perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire due proiettili calibro



8 e materiale per il confezionamento della droga. Sempre per stupefacenti è stato arrestato un 23enne, sorpreso con 73 grammi di marijuana divisi in due dosi e due coltelli con lame di 20 e 16 centimetri. Un 32enne della Repubblica Dominicana, senza fissa dimora e con precedenti, è stato arrestato per aver violato il provvedimento di allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa. L'uomo è stato tro-

vato privo del dispositivo elettronico di controllo e accusato anche di danneggiamento. In flagranza è stata fermata una 25enne bosniaca senza fissa dimora, sorpresa a tentare il furto del portafogli di una turista all'interno di un autobus. Tre persone sono state denunciate a piede libero: un 58enne italiano per tentato furto di prodotti dagli scaffali di una farmacia; un 33enne per detenzione ai fini di spaccio di hashish; un 53enne per ricettazione, trovato in possesso di

oggetti in oro risultati provenienti di rapina. Due soggetti sono stati inoltre segnalati quali assuntori. Complessivamente, il servizio ha permesso di rafforzare la presenza dell'Arma sul territorio e di intercettare condotte illecite di varia natura, confermando l'efficacia dei controlli mirati nelle aree più sensibili della Capitale. Si precisa che, trattandosi di indagini preliminari, tutti gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Deposito illegale in un appartamento di Settecamini: sequestrate armi, droga e refurtiva

Armi clandestine, hashish e oggetti rubati: 24enne arrestata dopo un blitz dei Carabinieri



Un'articolata indagine dei Carabinieri della Stazione Roma Parioli, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, ha portato all'arresto in flagranza di una donna romana di 24 anni, ritenuta gravemente indiziata di ricettazione, detenzione abusiva di armi clandestine e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione è scattata ieri mattina nel quartiere Settecamini, al termine di un'attività investigativa avviata dopo la denuncia di un furto in abitazione e il monitoraggio di alcuni oggetti messi in vendita online. Le verifiche hanno condotto i militari a un appartamento in via Piero

Corti, dove la giovane risiedeva. Durante la perquisizione domiciliare, effettuata con il supporto dei Carabinieri della Compagnia di Tivoli, è emerso un vero e proprio deposito illecito. All'interno dell'abitazione sono stati sequestrati una pistola Beretta calibro 9x21 con matricola abrasa, completa di caricatore e proiettili, quasi cinque chilogrammi di hashish, oltre 20 mila euro in contanti e diverse banconote estere. I Carabinieri hanno inoltre recuperato borse, orologi, gioielli, calzature di pregio, tre monopattini elettrici e numerosi dispositivi elettronici - tra tablet e smartphone - parte dei quali già riconosciuti come provento di furti in abitazione e rapine. Sequestrati anche documenti intestati a cittadini stranieri e materiale contabile relativo a un'attività di autonoleggio, ora al vaglio degli investigatori. D'intesa con la Procura, la 24enne è stata posta agli arresti domiciliari in attesa del processo. L'Autorità giudiziaria ha successivamente convalidato l'arresto e confermato la misura cautelare. Le indagini proseguono per ricostruire la provenienza della restante merce sequestrata e individuare eventuali complici. Si precisa che il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e che l'indagata deve essere considerata innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Anziana smaschera la truffa del "finto nipote": due uomini bloccati dai Carabinieri a Colleferro

Tentano la truffa telefonica, ma la vittima li denuncia: fermati due "trasfertisti" catanesi

La voce rotta, il tono disperato, la richiesta urgente di denaro. Era il copione classico della truffa del "finto nipote", una delle più diffuse e insidiose ai danni degli anziani. Ma questa volta, a Colleferro, il piano non è andato come i due truffatori si aspettavano. La donna scelta come bersaglio ha intuito l'inganno e ha chiamato i Carabinieri, facendo fallire il tentativo. L'episodio è avvenuto venerdì mattina. Due uomini di origini catanesi, di 40 e 19 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine, avevano raggiunto il Lazio con l'obiettivo di mettere a segno un nuovo raggio. Contavano sulla fragilità emotiva della vittima e sulla fiducia familiare evocata al telefono, elementi che rendono questa truffa particolarmente efficace. La donna, però, ha mantenuto lucidità. Ha interrotto la chiamata e ha allertato immediatamente i Carabinieri della Compagnia di Colleferro, che da tempo monitorano il fenomeno. I militari del Nucleo Operativo sono intervenuti rapidamente, intercettando i due sospetti prima che potessero portare a termine il colpo. I "trasfertisti",



come vengono definiti in gergo investigativo i malviventi che agiscono fuori dal proprio territorio, sono stati bloccati sul posto. La perquisizione ha permesso di recuperare due telefoni cellulari contenenti messaggi e conversazioni che ricostruiscono l'intera organizzazione del tentativo di truffa, fornendo agli inquirenti un quadro probatorio significativo. I due avevano con sé anche hashish e marijuana, circostanza che ha aggravato ulteriormente la loro posizione. Al termine degli accertamenti, i Carabinieri hanno denunciato entrambi alla Procura della Repubblica di Velletri per tentata truffa aggravata. La detenzione delle sostanze stupefacenti ha comportato inoltre la segnalazione alla Prefettura di Roma. Contestualmente, sono

state avviate le procedure per la proposta di rimpatrio con foglio di via obbligatorio, misura che - se accolta - impedirà ai due di tornare nel Comune di Colleferro per alcuni anni. L'operazione si inserisce nel quadro dei controlli intensificati dell'Arma contro le truffe agli anziani, reati che colpiscono le fasce più vulnerabili e che spesso non vengo-

no denunciati. In questo caso, la prontezza della vittima e il tempestivo intervento dei Carabinieri hanno impedito che il raggio si concretizzasse, dimostrando l'importanza della collaborazione tra cittadini e istituzioni. Si precisa che, trattandosi di indagini preliminari, gli indagati devono essere considerati innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Festival del Co-Housing

Primo appuntamento il 30 marzo presso l'Auditorium Parco della Musica - Sala Petrassi

Il 30 marzo l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone ospita il "Festival del Co-Housing", il primo grande evento pubblico italiano dedicato alle nuove forme di abitare condiviso per anziani: un'intera giornata, dalle 10 alle 17, per lanciare un progetto di animazione civica e culturale che coinvolge l'intero territorio romano fino al 13 giugno 2026. La Sala Petrassi accoglie un programma che intreccia riflessioni filosofiche e dati scientifici, interventi istituzionali e performance artistiche, panel di esperti e conversazioni intime, costruendo uno spazio civico in cui il pensiero e la vita si incontrano davvero attorno a una domanda sempre più urgente: "come continuare a vivere in modo autonomo, dignitoso e pieno di relazioni quando l'età avanza?". Nel corso della giornata sarà proiettato in prima assoluta il video umoristico realizzato dal collettivo "Le Coliche" per il Festival, con il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri nel cast. Il cortometraggio affronta con ironia il tema della convivenza nelle città contemporanee, scegliendo il registro della commedia. Dal 7 aprile il video sarà online e di pubblico dominio. Il Festival è promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, voluto dall'Assessora Barbara Funari, e realizzato da Doc Servizi Soc. Coop. in partnership con Auser Lazio, Cooperativa Risvolti e Cooperativa Prassi e Ricerca, con il finanziamento del PNRR - NextGenerationEU e il sostegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La giornata inaugurale del 30 marzo alla Sala Petrassi, dalle 10 alle 17, vedrà la partecipazione del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'Assessora alle



Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari, di Erri De Luca, Vincenzo Paglia, Donatella Di Cesare, Nicola Piovani, Luca Barbarossa, Ema Stokholma e Maria Grazia Calandrone. Ad aprire i lavori è il Sindaco di Roma

Roberto Gualtieri: "Le nostre comunità invecchiano rapidamente e questo cambiamento ci obbliga a ripensare molte cose, a partire dal modo di abitare. Portare questo tema al centro del dibattito pubblico significa iniziare a costruire una nuova cultura dell'abitare e dell'invecchiamento, più fondata sulle relazioni, sulla prossimità e sulla solidarietà." A seguire, l'Assessora Barbara Funari presenta la visione dell'Amministrazione capitolina: "Con il Festival del Co-Housing Roma Capitale vuole aprire uno spazio di conoscenza e confronto. La sfida oggi è anche culturale: far capire che abitare insieme, mantenendo la propria autonomia, può essere una possibilità concreta." Il 30 marzo è il lancio di un progetto di animazione territoriale che proseguirà fino al 13 giugno 2026 in tutti i Municipi di Roma con oltre 50 appuntamenti, circa 600 ore di attività sul campo e 800 partecipanti stimati. Il calendario completo degli eventi è disponibile sul sito festivalcohousing.it.

Spray al peperoncino, risse continue e rapine: chiuso per 15 giorni un locale di Ponte Milvio

Un locale della movida di Roma Nord resterà chiuso per i prossimi quindici giorni. Il Questore di Roma ha disposto la sospensione della licenza dopo una lunga scia di episodi violenti che, negli ultimi mesi, aveva trasformato l'esercizio in un punto critico per l'ordine pubblico. Il provvedimento è stato eseguito dagli agenti del XV Distretto Ponte Milvio, che hanno notificato la misura e apposto i sigilli all'attività, già da tempo al centro di ripetuti interventi delle Volanti. Il caso più grave risale ai primi giorni di febbraio, quando all'interno del locale era scoppiata una rissa durante la quale sarebbe stato utilizzato uno spray al peperoncino. I fumi avevano saturato rapida-

mente l'ambiente, costringendo gli avventori a fuggire all'esterno e rendendo necessario l'intervento di più unità di soccorso sanitario. In quelle fasi concitate, almeno una persona aveva denunciato di essere stata vittima di rapina. Nei giorni successivi si erano verificati altri tre



episodi analoghi, tutti all'interno dello stesso esercizio, confermando un quadro di crescente criticità. L'ultimo intervento risale alla notte tra domenica e lunedì, quando nel parcheggio del locale una lite particolarmente violenta aveva provocato la frattura delle ossa nasali a un uomo che aveva tentato di sedare il confronto. Alla luce delle risultanze istruttorie raccolte dagli agenti del XV Distretto e dalla Divisione di Polizia Amministrativa, il Questore ha ritenuto necessario intervenire con la sospensione dell'attività ai sensi del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. L'obiettivo è prevenire ulteriori situazioni di pericolo e tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica in un'area già fortemente esposta alla pressione della movida.

Smarrita nel traffico, ritrovata grazie a un passante: lieto fine per una donna anziana

Anziana disorientata vaga tra le auto: salvata dagli agenti della Polizia di Stato

Vagava tra le auto in transito, attraversando più volte la carreggiata senza rendersi conto del pericolo. Una scena carica di rischio e fragilità, quella che si è presentata qualche sera fa agli occhi di un passante, il quale, intuendo la gravità della situazione, ha immediatamente contattato il 112. Da quella segnalazione è scattato un intervento che ha evitato un possibile epilogo drammatico. Gli agenti del Commissariato Castro Pretorio hanno avviato in pochi minuti le ricerche, perlustrando con attenzione l'area indicata. Dopo vari passaggi, la pattuglia ha individuato una donna anziana

nei pressi di un esercizio commerciale: era in evidente stato confusionale, incapace di fornire il proprio nome o un riferimento utile per risalire all'abitazione. Compresa la delicatezza del momento, i poliziotti hanno adottato un approccio improntato alla massima sensibilità, instaurando con lei un dialogo paziente e rassicurante. Parallelamente, attraverso verifiche nelle banche dati e controlli sul territorio, gli agenti sono riusciti a ricostruirne l'identità, garantendole assistenza costante. Gli approfondimenti hanno permesso di rintrac-



ciare il marito, ignaro dell'accaduto. L'incontro negli uffici del Commissariato si è trasformato in un abbraccio carico di sollievo, che ha segnato il lieto fine della vicenda. Nel frattempo, la donna è stata affidata alle cure del personale sanitario per gli accertamenti necessari. Un intervento che, oltre all'efficacia operativa, ha messo in luce la dimensione umana del lavoro quotidiano della Polizia di Stato: attenzione alla persona, capacità di ascolto e prontezza nel gestire situazioni di vulnerabilità.

Circolo LARGO MASCAGNI

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
365-9346882 - 365-9481929
circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

SEGUICI SU

Facebook Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Operazioni della Polizia sul litorale smantellano un deposito itinerante e un "fortino" nella pineta

Droga nascosta nel bagagliaio e nelle radici degli alberi: arrestati due pusher a Ostia

Un parcheggio trasformato in magazzino mobile e una pineta usata come nascondiglio naturale per la droga. Sono i due scenari in cui la Polizia di Stato ha individuato e fermato altrettanti canali di spaccio sul litorale romano, arrestando un quarantottenne e un ventiduenne, entrambi romani, ritenuti gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il primo intervento è scattato in via delle Antille, dove gli investigatori della Squadra Mobile e del X Distretto Lido hanno scoperto un vero e proprio deposito itinerante ricavato nel bagagliaio di un'auto. Dopo giorni di osservazione, durante i quali gli agenti hanno monitorato i movimenti dell'uomo - dal prelievo delle chiavi in un gabbietto fino all'accesso al veicolo - il blitz è scattato mentre il sospetto usciva di casa per seguire la sua routine quotidiana. La perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire materiale per il confezionamento della droga e 600 euro in contanti, nascosti nella camera da letto e ritenuti verosimile provento dell'attività illecita. Nel bagagliaio, invece, gli agenti hanno trovato oltre un chilo di cocaina suddivisa in dosi e buste sottovuoto, due bilancini di precisione e, avvolte in un panno dentro una pochette, una pistola semiautomatica con matricola abrasa e una rivoltella calibro 7,65 rubata, completa di munizioni. Per il quarantottenne, già noto alle forze dell'ordine, è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio, detenzione abusiva di armi e munizioni, possesso di armi clandestine e ricettazione. L'Autorità giudiziaria ha disposto nei suoi confronti la misura cautelare degli arresti domiciliari. Parallelamente, un secondo filone investigativo ha portato gli agenti nella pineta del litorale



ostiense, dove un ventiduenne aveva creato un vero e proprio "fortino" di cocaina nascosto tra le radici di un albero. Dopo averne seguito gli spostamenti dalla sua abitazione all'area verde, i poliziotti lo hanno sorpreso mentre stava occultando due scatole piene di stupefacente. Nel suo nascondiglio sono stati trovati oltre cento involucri di cocaina e denaro in banconote di piccolo taglio, chiaro segnale di un'attività di spaccio al detta-

glio. Al momento dell'arresto, il giovane aveva con sé altri otto involucri, presumibilmente destinati ai clienti. In sede di convalida, per lui è stato disposto l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Si precisa che le evidenze investigative descritte riguardano la fase delle indagini preliminari e che entrambi gli indagati devono essere considerati presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Controlli straordinari dei Carabinieri ad Ardea: denunce per furto di energia e violazioni alle misure

Allacci elettrici abusivi e domiciliari violati: 7 denunce dopo il blitz dell'Arma con Enel

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha impegnato i Carabinieri della Compagnia di Anzio nel comune di Ardea, in collaborazione con i tecnici di Enel, con l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza e contrastare condotte illecite come l'evasione dalle misure restrittive e il furto aggravato di energia elettrica. L'operazione ha portato all'identificazione di 67 persone, al controllo di 41 veicoli e di un esercizio commerciale, con un bilancio finale di sette denunce in stato di libertà. Tra i casi più rilevanti, i militari hanno accertato la violazione degli obblighi imposti dagli arresti domiciliari da parte di un uomo di 61



anni, residente ad Ardea e monitorato tramite bracciale elettronico. L'uomo è stato sorpreso in un'area campestre esterna alla propria abitazione, in violazione delle prescrizioni imposte dall'autorità giudiziaria. Sei persone sono state invece denunciate per furto aggravato di energia elettrica. Cinque di loro - tre donne e due uomini, tra i 32 e gli 82 anni, tutti residenti nel

compienso di Ardea - avrebbero realizzato allacci abusivi alla rete pubblica e manomesso i contatori delle rispettive abitazioni. L'ammanto complessivo è stato stimato in circa 47 mila euro. Un ulteriore caso ha riguardato un uomo di 46 anni, cittadino rumeno e titolare di un'attività commerciale, che avrebbe effettuato un collegamento illecito per alimentare il proprio esercizio, causando un danno quantificato in circa 3.400 euro. Nel corso dei controlli, un individuo è stato inoltre segnalato alla Prefettura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90 dopo essere stato trovato in possesso di 0,80 grammi di cocaina, destinata all'uso personale. Il servizio ha permesso anche di accertare otto violazioni al Codice della Strada, per un totale di 2.666 euro di sanzioni amministrative, e di procedere al sequestro di due autoveicoli. Si precisa che i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e che tutte le persone coinvolte devono essere considerate presunte innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Controlli rafforzati nello scalo di Ciampino contro il traffico illecito di sigarette

Con sigarette di contrabbando nei bagagli, 140kg sequestrati e 130 violazioni accertate

La Guardia di Finanza di Roma ha intensificato in questi giorni i controlli all'aeroporto di Ciampino per contrastare il traffico illecito di tabacchi lavorati, provenienti sia da Paesi extra Ue sia dall'area comunitaria. L'attività, condotta dalle Fiamme gialle della Compagnia di Ciampino in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha portato a un bilancio significativo: circa 130 violazioni accertate e il sequestro complessivo di 140 chilogrammi di sigarette di contrabbando,

con sanzioni amministrative che superano i 375 mila euro. I controlli, mirati sulla base di specifiche analisi di rischio, hanno riguardato i passeggeri in arrivo sul territorio nazionale. Nella maggior parte dei casi, i quantitativi di tabacco trasportati superavano i limiti consentiti dalla normativa europea e italiana, circostanza che comporta sanzioni fino a 75 mila euro, oltre al sequestro e alla confisca della merce. In alcune situazioni più gravi, la violazione ha assunto rilievo penale. Due viaggiatori

sono stati fermati con carichi particolarmente consistenti - rispettivamente 21 e 16 chilogrammi di sigarette - e sono stati segnalati alla Procura di Roma per contrabbando doganale. L'operazione rientra nel più ampio dispositivo di controllo economico del territorio messo in campo negli scali aeroportuali della Capitale, in sinergia con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per intercettare e reprimere i traffici illeciti che sfruttano i flussi internazionali di passeggeri.

Tassista minacciato con un coltello da un 46enne romano durante una corsa notturna al Quarticciolo

Rapina sul taxi: arrestato dopo la fuga con l'incasso

Una corsa iniziata come tante si è trasformata, nel giro di pochi minuti, in una rapina a mano armata. È quanto hanno ricostruito gli investigatori del V Distretto Prenestino della Polizia di Stato, coordinati dalla Procura di Roma - Dipartimento criminalità diffusa e grave, al termine di un'indagine che ha portato all'arresto di un quarantaseienne romano, ora gravemente indiziato di rapina aggravata e porto di oggetti atti ad offendere. L'inchiesta ha preso avvio dalla denuncia del tassista che, nel cuore della notte, aveva accettato una chiamata apparentemente ordinaria. Secondo quanto accertato dagli agenti, il passeggero aveva prenotato la corsa utilizzando un'utenza telefonica intestata a un conoscente e, una volta salito a bordo, aveva mantenuto un

comportamento tranquillo, chiedendo di essere accompagnato al Quarticciolo. La situazione è cambiata bruscamente quando il conducente ha richiesto il pagamento anticipato. In quel momento l'uomo si è spostato dal sedile posteriore a quello anteriore, ha estratto un grosso coltello da cucina e lo ha puntato contro il tassista, costringendolo a consegnare l'incasso. Sotto la minaccia della lama, la vittima ha ceduto circa 100 euro, mentre il rapinatore si è poi dileguato nella notte. Determinante, per la ricostruzione dei fatti, è stato il lavoro degli investigatori: dall'analisi dell'utenza telefonica utilizzata per la prenotazione alle immagini del sistema di videosorveglianza installato sul taxi, fino al riconoscimento fotografico effettuato dalla vittima. Un insieme di elementi che ha per-

messo agli agenti di risalire all'identità del presunto autore. Il quadro indiziario è stato ritenuto solido dal GIP del Tribunale di Roma, che ha disposto la custodia cautelare in carcere. L'ordinanza è stata eseguita dagli stessi agenti del V Distretto, che durante la perquisizione domiciliare hanno rinvenuto e sequestrato il coltello utilizzato nella rapina e gli indumenti indossati quella notte, risultati compatibili con quelli ripresi dalle telecamere interne al veicolo. Il quarantaseienne si trova ora in carcere, gravemente indiziato dei reati contestati. Come previsto dalla legge, si precisa che le evidenze raccolte riguardano la fase delle indagini preliminari e che per l'indagato vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Il Sindaco in visita alla struttura dedicata alle persone con Alzheimer e Parkinson. “Qui la dignità della persona viene prima di tutto” Al Villaggio Fondazione Roma un modello innovativo di cura

Il Sindaco di Roma ha fatto visita al Villaggio Fondazione Roma, una realtà unica nel panorama nazionale, prima in Italia a offrire assistenza residenziale e semiresidenziale dedicata alle persone affette da Alzheimer e Parkinson. La visita, sottolinea una nota della Fondazione, ha rappresentato un momento significativo di confronto istituzionale e di attenzione verso un modello di cura che, sin dalla sua nascita, garantisce gratuitamente sostegno a persone con Alzheimer di grado lieve e moderato, ponendo al centro qualità della vita, socialità e mantenimento delle autonomie. “La visita del Sindaco è un segnale importante di attenzione verso un progetto che mette al centro la persona e la sua dignità”, ha dichiarato Franco



Parasassi, presidente della Fondazione Roma. “Il Villaggio nasce con l’ambizione di superare i modelli assistenziali tradizionali, offrendo un luogo che è prima di tutto una casa, dove la cura passa attraverso la relazione, la socialità e il rispetto della persona. Il nostro impegno è

continuare a sviluppare iniziative che rispondano concretamente ai bisogni delle famiglie e della comunità”. La struttura può accogliere fino a un centinaio di ospiti e si distingue per un approccio terapeutico che si discosta dalle tradizionali RSA, privilegiando percorsi

non farmacologici e un ambiente che riproduce dinamiche domestiche e sociali. All’interno del Villaggio sono presenti ristorante, bar, mini-market, salone di bellezza e spazi polifunzionali, tutti pensati per favorire benessere, autonomia e dignità. L’obiettivo è chiaro: promuovere una cultura del benessere, offrire un contesto sereno e stimolante, preservare le capacità funzionali e cognitive degli ospiti e costruire un’alleanza solida con le famiglie, spesso messe a dura prova dalla gestione quotidiana della malattia. Grazie a questo approccio, il Villaggio non solo garantisce cure di qualità, ma restituisce alle famiglie parte della serenità perduta, favorendo un rapporto più armonioso con i propri cari.

Trasporti, Rotondi (Fdl): la delibera di Ghera accresce le risorse per il Tpl del Lazio

“Forte incremento di risorse per il trasporto pubblico locale dei capoluoghi provinciali (esclusa Roma Capitale) deliberato dalla Giunta Rocca. Su iniziativa dell’assessore ai Trasporti regionali Ghera sono stanziati per l’anno 2026 oltre 11 milioni di euro a favore delle città di Latina, Frosinone, Viterbo e Rieti. Più altri 400mila euro per il Comune di Ponza. Mettendo a confronto questo stanziamento della Regione Lazio a guida Centrodestra, con quello per il fabbisogno previsto nell’atto del 2020, quando fu approvata la delibera che stabiliva le Unità di Rete (UDR), risulta per il 2026 una maggiorazione di 30 punti percentuale a favore dei capoluoghi provinciali che complessivamente passano da circa 9 milioni ad oltre 11 milioni di euro. Con l’introduzione delle UDR ad inizio 2026 abbiamo deciso di dare maggior supporto economico al TPL nel quadro di riorganizzazione dei servizi base del trasporto pubblico locale. Come si deduce dal valore complessivo della delibera che sopravanza i 41 milioni di euro, comprensivi dei fondi per i quattro Capoluoghi di Provincia ed il Comune di Ponza. Ai quali vanno aggiunti gli oltre 26 milioni per assicurare i servizi nel lasso di tempo antecedente alla decorrenza della relativa Unità di Rete, nonché gli oltre 2 milioni di euro per i servizi integrativi/sperimentali. E’ questa la migliore dimostrazione possibile della nostra volontà e capacità di investimento per aumentare l’efficienza del TPL e portare il servizio migliore in tutto il territorio regionale”. E’ quanto dichiara Marika Rotondi (Fdi) consigliere regionale del Lazio.



Credits: Imagoeconomica

Udr/Tpl, Rotondi (Fdl): L’Assessore Ghera e la Giunta stanno resolvendo criticità ereditate dall’amministrazione Zingaretti

“Ricordiamo al Partito Democratico del Lazio che la ridefinizione territoriale prevista dalle Unità di Rete (riforma introdotta con la Legge Regionale n. 28 del 27 dicembre 2019) è, un progetto della precedente Amministrazione di centro Sinistra, che la Giunta Rocca ha ereditato e con senso di responsabilità sta continuando mediante Astral. Da mesi l’Assessore ai Trasporti regionali Ghera tiene incontri e tavoli tecnici a cui partecipano i Sindaci, per risolvere le criticità ereditate dal piano precedente elaborato dalla Regione a guida Zingaretti. Grazie al contributo di Astral e Cotral con il supporto degli uffici regionali e in sinergia con le Amministrazioni dei



territori interessati sono stati approntati accorgimenti per ricalibrare il nuovo sistema. Tenendo presente le richieste della utenza stiamo delineando una rete di mezzi pubblici più efficace che garantisce collegamenti più razionali tra i centri abitati e porta il trasporto pubblico anche in quei Comuni dove in passato arrivava in maniera limitata o affatto. Da rilevare inoltre che, su proposta dell’assessore Ghera, la Regione Lazio ha stanziato un fondo di 34 milioni di euro per il primo semestre 2025 a sostegno dei Comuni nella fase di transizione e per garantire il servizio”. Così in un comunicato Marika Rotondi (Fdi) consigliere regionale del Lazio.

Tecnici al lavoro per chiarire dinamica, cause ed eventuali responsabilità

Cotral: treno contro bus a Soriano, attivata commissione di inchiesta

In riferimento all’incidente avvenuto questa mattina intorno alle 8.30 in località La Fornacchia, nel Comune di Soriano del Cimino (VT), che ha coinvolto un autobus di linea e un treno della linea Viterbo-Roma, Cotral informa che è stata già nominata una Commissione di Inchiesta congiunta dei rami ferroviario e automobilistico dell’azienda. Alla Commissione parteciperanno anche tecnici

indipendenti, con un duplice obiettivo: ricostruire con la massima precisione la dinamica dei fatti, accertare le cause dell’accaduto e verificare eventuali responsabilità. L’azienda esprime vicinanza e solidarietà ai feriti, che fortunatamente hanno riportato lesioni lievi, e assicura il massimo impegno nel fare piena luce sull’accaduto per garantire piena trasparenza a tutela dell’utenza.

Intervento congiunto di Polizia Locale e Polizia di Stato al Parco delle Valli

Bonificato insediamento abusivo sotto il ponte ferroviario: 8 persone denunciate

Prosegue l’attività di contrasto al degrado e all’illegalità da parte della Polizia Locale di Roma Capitale. Nei giorni scorsi gli agenti del III Gruppo Nomentano, insieme al personale della Polizia di Stato, sono intervenuti nell’area del Parco delle Valli per un’operazione di ripristino del decoro urbano. L’intervento si è concentrato in via del Fosso di Sant’Agnese, sotto il ponte ferroviario, dove è stata accertata la presenza di un insediamento abusivo. Sul posto gli agenti hanno rinvenuto manufatti realizzati con materiali di fortuna e cumuli di rifiuti riconducibili ad attività di rovistaggio. L’intera area è stata bonificata: Ama ha provveduto alla



rimozione e allo smaltimento dei rifiuti, restituendo pulizia e sicurezza alla zona. Durante le operazioni, otto persone adulte di origine romena, occupanti abusivi dell’area, sono state denunciate per invasione di terreno pubblico, aggravata dalla vicinanza a luoghi sensibili, tra cui un

plesso scolastico e una pista ciclabile. Nei loro confronti è stato inoltre emesso l’ordine di allontanamento. L’intervento rientra nel più ampio piano di controllo del territorio volto a contrastare situazioni di degrado e a garantire la fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini.

Periferie, il 25 marzo l’assessorato presenta il metodo R.O.M.A., Battaglia: “Coinvolgere chi vive i territori”

Non un convegno, ma un punto di partenza. Non solo ascolto, ma lavoro condiviso. Nasce così PER X - Persone, Periferie, PeRoma, il progetto promosso dall’Assessorato alle Periferie di Roma Capitale che mette al centro un’idea semplice: le periferie si costruiscono insieme a chi le abita ogni giorno. L’appuntamento è per il 25 marzo 2026 alle ore 15, al Multisala Andromeda (via Mattia Battistini 195), dove prenderà ufficialmente il via il percorso. Ad aprire l’incontro sarà lo stesso Assessore alle Periferie Pino Battaglia. Le conclusioni, invece, saranno affidate a un dialogo tra il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l’attore Stefano Fresi. “Presentiamo un nuovo metodo che parte dai cittadini e da chi vive ogni giorno le periferie. Non si tratta solo di ascoltare, ma di costruire insieme risposte concrete e durature”, dichiara l’Assessore alle Periferie Pino Battaglia. Sarà un momento

aperto, concreto, partecipato. Istituzioni, tecnici, università, cultura e associazioni si confronteranno per mettere a fuoco bisogni reali e possibili soluzioni. Al centro dell’iniziativa c’è il Metodo R.O.M.A. - Riconoscere, Operare, Mantenere, Ascoltare - un approccio che punta a dare continuità alle azioni e a trasformare il confronto in risultati tangibili. Nato nelle periferie e sviluppato a partire dall’iniziativa di associazioni, presidi civici ed educativi, cittadine e cittadini, PER X punta a costruire politiche urbane condivise, concrete e continuative, mettendo al centro chi vive quotidianamente i territori. Con questo progetto, l’Amministrazione Capitolina rafforza la propria presenza nei territori e, in particolar modo, nelle periferie, partecipando direttamente ai momenti di confronto e costruendo, insieme ai cittadini, risposte efficaci e durature.

Settimana in Belgio per gli alunni di Cerveteri: un ponte europeo che cresce con i bambini

Studenti della S. D'Acquisto in viaggio Erasmus a Eeklo Amicizia, scoperta e cittadinanza europea a 11 anni

Sono partiti domenica scorsa con l'entusiasmo di chi sta per attraversare un confine non solo geografico, ma interiore. I ragazzi delle quinte elementari della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto di Cerveteri si trovano in Belgio, a Eeklo, per una settimana di scambio culturale nell'ambito del programma Erasmus+.

Un'esperienza che completa il percorso iniziato a fine febbraio, quando i loro coetanei belgi erano stati ospitati a Cerveteri e accolti in Comune dal Sindaco Elena Gubetti. A coordinare il progetto è la maestra Katia Frattari, che da due anni guida con passione le attività europee dell'istituto, impegnato in un percorso costante di apertura internazionale e mobilità studentesca. Non è un caso che la scuola abbia già realizzato scambi con altri Paesi, come l'Olanda, costruendo nel tempo una vera cultura dell'incontro e della cittadinanza europea. Lunedì mattina, a Eeklo, è arrivato il momento simbolicamente più forte: gli studenti di Cerveteri sono stati ricevuti dal Sindaco della città belga, in un incontro ufficiale che ha celebrato il gemellaggio scolastico e il valore educativo del progetto. Un gesto semplice ma potentissimo, capace di far percepire ai bambini che la scuola può davvero aprire porte e creare legami oltre ogni confine.

Per un bambino di undici anni, partecipare a un progetto europeo significa molto più che prendere un aereo e visitare un nuovo Paese. Significa imparare a guardare il mondo con occhi diversi, scoprire che esistono modi differenti di vivere, studiare, giocare, comunicare. Significa sperimentare la bellezza della diversità e la naturalezza dell'incontro. In queste giornate belghe, i ragazzi stanno condividendo lezioni, attività creative, momenti di gioco e di vita quotidiana con i loro nuovi amici. Stanno imparando parole in un'altra lingua, assaggiando cibi diversi, osservando paesaggi e abitudini che non appartengono alla loro routine. Ogni dettaglio diventa un tassello di crescita: la curiosità che si accende, la timidezza che si scioglie, la voglia di esplorare che si fa più forte. È un tesoro che rimarrà con loro per sempre. Un seme di apertura mentale che, una volta piantato, continua a germogliare negli anni, trasformando la scuola in un vero ponte verso il mondo.



Il segretario dem Fabio D'Annunzio annuncia la svolta dopo le tensioni in maggioranza

Il PD prende le distanze dalla maggioranza: "Responsabilità non è restare a ogni costo"

Il Partito Democratico di Cerveteri annuncia una svolta politica significativa. In una lunga nota, il segretario Fabio D'Annunzio spiega le ragioni che hanno portato il partito a riconsiderare il proprio ruolo all'interno della maggioranza, parlando di un "momento di verità" per la comunità politica locale. D'Annunzio riconosce che la decisione non nasce da un impulso improvviso, ma da una riflessione approfondita sulla natura stessa del governare. «Governare non significa occupare uffici, ma condividere una visione e avere la lealtà per attuarla», afferma, ammettendo che

anche il PD, negli anni, si sarebbe lasciato condizionare dalla "smania del governo" e dalla difesa della stabilità come valore assoluto. La frattura definitiva, secondo il segretario, si sarebbe consumata durante l'ultima seduta consiliare, con il ritiro forzato di un emendamento sotto la pressione dei veti interni. «Lì abbiamo capito che la nave non stava più navigando verso una meta, ma girando su se stessa per non affondare», osserva. D'Annunzio denuncia anche il clima politico che si sarebbe creato dopo le sue recenti dichiarazioni, parlando di "caccia alle stre-

ghe", richieste di "fare i nomi" e sospetti infondati. «Quando il sospetto sostituisce il progetto, l'esperienza civica perde la sua anima», afferma, ribadendo che il PD non intende alimentare dinamiche di delegittimazione personale. Pur prendendo le distanze dall'attuale assetto amministrativo, il PD conferma che garantirà il proprio sostegno per l'approvazione degli atti legati al Bilancio di Previsione, ritenuti indispensabili per la sicurezza delle scuole, le manutenzioni e l'attuazione dei progetti del PNRR. «È un atto di responsabilità verso la città, non verso questa

maggioranza», precisa D'Annunzio. Conclusa la fase del Bilancio, però, il partito tornerà a esercitare piena autonomia politica. «Non saremo più i garanti di un'amministrazione che naviga a vista sotto il condizionamento di singoli consiglieri», dichiara, annunciando un ritorno al lavoro nei circoli e tra i cittadini per costruire un'alternativa in vista del 2027. La nota si chiude con un'immagine netta: «Abbiamo provato a tenere insieme i cocci per amore di stabilità. Oggi scegliamo la verità: meglio una traversata nel deserto a testa alta che restare in un fortino che non ha più mura».

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il Sindacato Italiano Balneari del Lazio ha trasmesso al Comune di Fiumicino una diffida formale in merito alla bozza di bando per l'assegnazione delle concessioni demaniali marittime, recentemente approvata in Giunta. Alla base dell'intervento vi è la recente pubblicazione del Decreto Legge n. 32/2026, che prevede l'adozione a breve di un bando tipo nazionale, finalizzato a definire criteri uniformi e linee guida di riferi-

Il Sindaco Italiano Balneari - Lazio diffida il comune di Fiumicino

Concessioni demaniali, il SIB Lazio “Attendere il bando tipo nazionale”

mento per le procedure di evidenza pubblica su tutto il territorio. Secondo il SIB Lazio, procedere alla pubblicazione di un bando comuna-

le prima della definizione del modello nazionale rischia di generare incertezza normativa e possibili difformità rispetto al quadro regolatorio

in via di definizione, con conseguenti criticità applicative e potenziali contenziosi. “In una fase così delicata riteniamo necessario evitare iniziati-

ve che possano risultare non allineate alle imminenti disposizioni nazionali, con il rischio di dover intervenire successivamente sugli atti

adottati.” Il SIB Lazio ha pertanto rappresentato all'Amministrazione l'opportunità di sospendere o rinviare la pubblicazione del bando, in attesa dell'adozione delle linee guida nazionali, al fine di garantire maggiore coerenza normativa e stabilità delle procedure. La nota è stata sottoscritta dalla Presidente regionale SIB Lazio Marzia Marzoli, dal Presidente provinciale SIB Edoardo Moscara e da Stefano Travaglini.

Civitavecchia, grande partecipazione alle Giornate FAI di Primavera al Forte Michelangelo

Oltre 1500 visitatori al Forte Michelangelo: successo straordinario per le Giornate FAI



Le Giornate FAI di Primavera 2026 hanno fatto registrare un risultato oltre ogni aspettativa al Forte Michelangelo di Civitavecchia. Nel weekend del 21 e 22 marzo, il sito ha accolto ben 1500 visitatori, confermandosi uno dei luoghi più amati e simbolici del territorio. Un successo reso possibile dal lavoro instancabile dei Volontari FAI, che - nonostante il numero ridotto - hanno garantito un'organizzazione impeccabile e un flusso ordinato dei visitatori. Accanto a loro hanno collaborato l'Associazione Radioamatori Italiani, con le sezioni Alto Lazio e Civitavecchia, e la Protezione Civile locale, impegnata nel supporto logistico e nel controllo degli accessi. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al C.V. (CP) Cosimo Nicastro, Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, che ha autorizzato l'apertura straordinaria del Forte e messo a disposizione personale altamente qualificato. Un contributo decisivo, sottolineano i volontari, per trasformare in realtà un progetto atteso da tempo. L'edizione 2026 delle Giornate FAI ha così offerto ai cittadini un'occasione preziosa per riscoprire uno dei monumenti più rappresentativi della città, unendo cultura, tutela del patrimonio e partecipazione civica.

A S. Marinella associazioni unite per una festa che racconta l'identità del paese

Tradizione, comunità e memoria: San Giuseppe diventa la festa del cuore

A Santa Marinella la festa di San Giuseppe non è stata soltanto un appuntamento della tradizione, ma un vero momento di identità collettiva. L'edizione di quest'anno si è trasformata in una “festa del cuore”, grazie al lavoro condiviso delle associazioni e dei gruppi che animano quotidianamente la vita cittadina. Nonostante le difficoltà organizzative, il presidente Giorgio Bianchi e il direttivo di Perla in Rete hanno scelto di mantenere l'impegno, dando vita a una manifestazione che ha valorizzato la collaborazione tra le persone che vivono e amano il territorio. Un lavoro corale che ha coinvolto realtà diverse, unite dal desiderio di restituire alla comunità un evento sentito e partecipato. La festa è stata arricchita dal contributo dei fiorai Agriverde e Volpi, che hanno abbellito gli spazi con piante e composizioni floreali, devolvendo parte del ricavato alla chiesa attraverso il progetto “Un fiore per San Giuseppe”, coordinato da Rita Ciancarini e Roberta Contemori. Sul sagrato, gli artisti di



certo del 19 marzo nella chiesa di San Giuseppe, eseguito dalla Banda Musicale “Uniti per la Musica”, fondata da Felice Napolitano. Per tutta la durata della festa sono stati presenti anche stand e attività dedicate al pubblico. Tra le iniziative più significative, la realizzazione del progetto di Memoria Storica, ideato da Catja Cuordileone in collaborazione con la dirigente scolastica Velia Ceccarelli e con il supporto di Leonardo Aciri. I disegni degli alunni delle classi

Perlarte, guidati da Marco Mollembeck, hanno dato vita a un'esposizione all'aperto che ha coinvolto cittadini e visitatori. Massimo De Luca ha portato in piazza il Vespa Club con il raduno domenicale, mentre i Rafariders, sostenuti da Casa Aurora, hanno organizzato una passeggiata guidata in bicicletta. Anche Piazza Trieste ha collaborato all'organizzazione, contribuendo alla riuscita dell'evento. A completare il programma, i gruppi musicali che hanno animato le quattro serate e il con-

quinte diventeranno un calendario e un libro per il 2026, che sarà presentato da don Paolo il 29 marzo nella chiesa di San Giuseppe. Un rito dedicato ai bambini dell'ultimo anno della scuola primaria, che Perla in Rete si impegna a riproporre ogni anno, garantendone continuità e valore educativo. Una festa che ha unito generazioni, associazioni e sensibilità diverse, restituendo alla città non solo un appuntamento religioso, ma un momento di comunità e di memoria condivisa.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



La lettera aperta di una futura residente: timori, aspettative e un appello alla politica locale. La richiesta di una lettrice al candidato sindaco Manuelli

“Santa Marinella sia più sicura e curata”

Dalla signora Paola Claudia Baldracchi riceviamo e pubblichiamo: “Gentile Dott. Alessio Manuelli, buon pomeriggio. Surfando nel web alla ricerca di notizie su Santa Marinella, sono “incappata” in un recentissimo articolo di La Voce, ove si parla della Sua candidatura a Sindaco della cittadina. Abito in Lombardia e sto per lasciare la seconda casa sita a Gardone Riviera (lago di Garda), in quanto - amante del mare - desidero avere un appoggio marino e per l'appunto a Santa Marinella. Mai stata, non la conosco. Tant'è che mi reherò dopo la Santa Pasqua in avanscoperta con alcuni amici anch'essi intenzionati all'acquisto di soluzioni immobiliari nell'alto Lazio. Perché

scriverLe? Perché avrei/avremmo alcune perplessità sulla cittadina laziale. Perplessità legate al timore che sia spesso “attaccata” da ladri (si osservano, infatti, inferriate ovunque...). Non solo. Parlando con amici di Roma, mi si dice che Santa non sia molto pulita né curata. E tornando all'articolo, Lei elenca una serie di azioni, che metterebbe in campo nel caso divenisse Primo Cittadino, per valorizzare Santa rendendola più accogliente, pulita, decorosa. E maggiormente sicura (???). Non so (né mi interessa sapere...) quale sia il Suo partito di appartenenza. Un amministratore locale deve avere le competenze per gestire la sua realtà e la passione nonché l'amore, che lo(a) spinga-

no a fare del (vero) bene per la propria comunità. Di certo, in veste di potenziale futura cittadina “acquisita” insieme agli amici futuri cittadini “acquisiti” confido che le Sue promesse elettorali divengano realtà. Negli anni ho visto rinascere molti paesi liguri e toscani grazie ad amministratori virtuosi, appassionati, responsabili. E rinascendo attraggono oggi giorno turisti e nuovi acquirenti di immobili. L'economia locale (anch'essa) è rinata. Nell'augurare ampio successo alla Sua avventura politica, La ringrazio di vero cuore per quanto potrà fare per la Perla del Tirreno, luogo di mie/nostre future giornate marine. Riceva migliori saluti”.

Zahi Hawass al Teatro Argentina: quando l'archeologia diventa spettacolo

Sotto il segno dei faraoni

«Le cose non parlano se non a chi sa interrogarle». Ma esistono momenti in cui l'interrogazione lascia spazio alla messa in scena, e il sapere si fa gesto, voce, costruzione teatrale. È ciò che è accaduto il 23 marzo 2026 al Teatro Argentina di Roma, dove Zahi Hawass ha trasformato l'archeologia in una forma narrativa potente, dichiaratamente spettacolare, capace di catturare il pubblico ben oltre i confini della disciplina. L'incontro "Tesori dei Faraoni raccontati da Zahi Hawass", inserito nel programma della mostra alle Scuderie del Quirinale, si colloca all'interno di una rete istituzionale articolata, che coinvolge la Presidenza della Repubblica, enti culturali italiani e realtà operative come Ales - Arte Lavoro e Servizi S.p.A., rappresentata dal suo direttore Fabio Tagliaferri, figura chiave nei processi di valorizzazione del patrimonio culturale nazionale. La presenza di tali attori non è un elemento secondario: segnala come l'archeologia, oggi, sia anche strumento di diplomazia culturale, terreno di collaborazione e, talvolta, di negoziazione simbolica tra Stati. La mostra, nelle sale delle Scuderie, propone un Egitto ordinato, leggibile, costruito secondo una logica museografica che privilegia la chiarezza e la continuità. Statue, sarcofagi, oggetti funerari e testimonianze della vita quotidiana si dispongono lungo un percorso che guida lo spettatore in una narrazione lineare, rassicurante nella sua coerenza. È un Egitto filtrato, inevitabilmente mediato, dove il passato viene organizzato in una forma accessibile. Ma ciò che accade al Teatro Argentina è di tutt'altra natura. Hawass non si limita a raccontare i reperti: li interpreta. E questa interpretazione è costruita secondo una precisa grammatica scenica. Il suo ingresso non è neutro, ma calibrato; il tono della voce, le pause, i cambi di ritmo sono strumenti consapevoli di una narrazione che punta all'impatto. L'archeologo si trasforma in performer, senza mai rinunciare del tutto alla propria autorevolezza scientifica, ma piegandola a una forma comunicativa che appartiene chiaramente al teatro. Il pubblico, in questo contesto, non è chiamato semplicemente ad apprendere, ma a partecipare. L'ascolto si fa esperienza, quasi visione. Quando Hawass parla di Giza, di Saqqara, della Valle dei Re, non offre una descrizione, ma costruisce una scena. Il deserto diventa fondale, la luce un elemento drammaturgico, la polvere una materia quasi palpabile. L'archeologia, disciplina della stratigrafia e del tempo lungo, si trasforma in racconto immediato,



in sequenza di immagini mentali. Il dialogo con Roberto Giacobbo rafforza questa impostazione. I due condividono una lunga esperienza nella divulgazione e una medesima consapevolezza: che il sapere, per essere trasmesso, deve assumere una forma narrativa. Tuttavia, mentre Giacobbo svolge il ruolo di interlocutore e mediatore, è Hawass a dominare la scena, con una presenza istrionica che non teme l'enfasi, anzi la utilizza come strumento. Emblematica, in questo senso, è la rievocazione della cosiddetta "Città d'Oro" di Luxor, scoperta nel 2021. Hawass non insiste sui dati tecnici, né sulla portata scientifica della scoperta, ma sul suo valore evocativo. La città che riemerge - con le sue case, gli oggetti, le tracce della vita quotidiana - diventa quasi un palcoscenico archeologico. Il racconto non si limita a informare: coinvolge, costruisce un'immagine, produce una partecipazione emotiva. È qui che si coglie una trasformazione significativa. L'archeologia, da disciplina analitica, diventa esperienza condivisa. Non si tratta di una banalizzazione, ma di una traslazione di linguaggio. Il dato scientifico non viene negato, ma integrato in una narrazione che privilegia la percezione. Naturalmente, questa operazione non è priva di ambiguità. Il rischio di una certa spettacolarizzazione è evidente, così come quello di una semplificazione. Ma è proprio in questa tensione tra rigore e comunicazione che si gioca l'efficacia dell'intervento di Hawass. Nel corso della serata emergono

anche temi di natura più ampia: le prospettive future della ricerca, i nuovi progetti espositivi, le collaborazioni internazionali. Non manca un accenno alle questioni legate alla restituzione del patrimonio egizio disperso nelle collezioni occidentali, tema che introduce una dimensione etica e politica nel discorso archeologico. Anche questi elementi, tuttavia, vengono assorbiti nella medesima costruzione narrativa, diventando parte di un racconto che tende a restituire un Egitto vivo, attuale, tutt'altro che confinato nel passato. Il Teatro Argentina amplifica questa dinamica. Non è uno spazio neutro, ma un luogo carico di storia, dove la parola acquista una dimensione performativa. Qui l'archeologo non può che diventare narratore, e il pubblico spettatore di un evento che si colloca a metà tra conferenza e spettacolo. Alla fine, ciò che resta è una percezione duplice. Da un lato, la consapevolezza di aver assistito a una costruzione, a una forma di rappresentazione. Dall'altro, la sensazione che proprio attraverso questa rappresentazione qualcosa dell'antico sia riuscito a emergere con forza. Non nella sua purezza originaria, ma in una forma mediata, intensificata, resa visibile. E forse è proprio questo il punto. L'Egitto continua a parlare non perché venga semplicemente mostrato, ma perché viene continuamente reinterpretato. E, per una sera, quella reinterpretazione ha assunto la forma di uno spettacolo capace di rendere il passato sorprendentemente presente.

Alla rassegna "Le Ali della Libertà" arriva la nuova creazione di Vito Alfarano

Danza e isolamento sociale: allo Spazio Rossellini debutta HIKIKOMORI

Arriva a Roma il 25 marzo, alle ore 20, allo Spazio Rossellini, HIKIKOMORI, la performance di danza contemporanea firmata da Vito Alfarano per la AlphaZTL Compagnia d'Arte Dinamica. Lo spettacolo è inserito nella rassegna Le Ali della Libertà, cinque giornate dedicate alle pratiche artistiche che affrontano l'inclusione sociale come gesto politico e culturale. Un progetto ideato da Giovanni Anversa, presidente di ATCL, e da Isabella Di Cola, direttrice artistica, e promosso da ATCL con il sostegno della Regione Lazio e del Ministero della Cultura. La rassegna, in programma dal 23 al 27 marzo, propone un percorso tra teatro e danza in cui la diversità diventa linguaggio scenico e occasione di confronto. Ispirata al celebre titolo cinematografico, Le Ali della Libertà accoglie esperienze artistiche che attraversano i temi della disabilità, della migrazione e della reclusione, invitando il pubblico a misurarsi con le fragilità del presente. In questo contesto si colloca HIKIKOMORI, una creazione che affronta uno dei fenomeni più complessi e diffusi tra gli adolescenti e i giovani adulti: l'isolamento sociale volontario. Il termine giapponese indica la scelta di ritirarsi dal mondo, chiudendosi nella propria stanza e interrompendo ogni relazione con l'esterno. Alfarano traduce questa condizione in un linguaggio coreografico intenso, trasformando la scena in uno spazio sospeso tra realtà e astrazione. Lo spettatore è invitato a entrare simbolicamente in quella stanza, condividendo un isolamento che diventa esperienza collettiva e interrogativo aperto. È una solitudine scelta o una prigione invisibile? Comprensione o condanna? Lo spettacolo non offre risposte, ma apre un dialogo necessario sul valore delle relazioni umane e sulle dinamiche di esclusione che attraversano la contemporaneità. Il lavoro di Alfarano, fondatore della compagnia AlphaZTL, si inserisce nel solco di una ricerca che unisce danza e impegno sociale, portando sulla scena realtà spesso marginalizzate e costruendo ponti tra arte e comunità. HIKIKOMORI prosegue questo percorso, trasformando una fragilità moderna in un'esperienza condivisa. La regia e la coreografia sono di Vito Alfarano, con idea e ricerca musicale di Marcello Biscosi. In scena i danzatori Cassandra Bianco e Francesco Biasi. Bianco, nel 2024, ha ricevuto il premio Best Dancer al Movement, Physical and Dance Theatre International Festival di Tbilisi. AlphaZTL Compagnia d'Arte Dinamica è riconosciuta a livello nazionale e internazionale per il suo lavoro che intreccia danza contemporanea e impegno sociale, con progetti nati in contesti di marginalità - dal carcere alle fragilità sociali - e capaci di trasformare il linguaggio coreografico in strumento di inclusione e riflessione.



MobiliBadini Cerveteri

SPECIALE CAMERETTE!

24 rate INTERESSI ZERO!

+ Materasso OMAGGIO

moretti compact

COLOMBINI 4G CAMERETTE

www.mobilibadini.it

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

INPS

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

BricoBravo

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box

Giardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Frank Gambale, per i grandi appassionati della musica jazz/fusion non ha bisogno di presentazioni. Grande chitarrista capace in carriera di sviluppare un approccio alla sei corde del tutto innovativo, il musicista australiano (ma di origine italiana, di Paternopoli (AV) del quale è cittadino onorario) sarà in concerto venerdì sera sul palco dell'Auditorium Gazzoli di Terni (Via del Teatro Romano, 13) quale sesto appuntamento della XXII edizione della rassegna ternana di "Visioninmusica 2026" con i Natural High Trio (Janos Nagy al pianoforte e Dominique Di Piazza al basso), una formazione totalmente acustica che sviluppa un lavoro basato sull'ascolto reciproco e sulla costruzione condivisa del suono, in cui la pulsazione si genera internamente tra corde, tasti e silenzi. I "Natural High Trio", nascono dagli album "Natural High" del 2006 e "Natural Selection" del 2009 per rappresentare una direzione precisa nella ricerca musicale dell'artista oggi 68enne e portare il proprio linguaggio in un contesto essenziale, liberato dall'elettricità e per metterne in evidenza strut-

Terni, nuovo appuntamento con "Visioninmusica 2026"

Frank Gambale porta il suo Natural High Trio all'Auditorium Gazzoli di Terni: concerto e masterclass a fine marzo



tura, dinamica e relazione tra i musicisti, alternando composizioni originali e riletture di standard jazz, mantenendo un equilibrio tra scrittura e improvvisazione e sviluppando un dialogo continuo tra le tre voci. Frank Gambale è tra i chitarristi che hanno inciso in modo determinante sull'evoluzione dello strumento.



Vincitore di un "Grammy Award" e due "Grammy Nominations", ha sviluppato un linguaggio riconoscibile anche grazie alla "sweep picking" e dell'economy picking, tecniche che ha contribuito a diffondere a livello internazionale in una maniera del tutto nuova e originale. La sua attività attraversa jazz, fusion, rock e altri ambiti, con oltre 20 album pubblicati tra solista e gruppi e più di 300 composizioni. Non solo. Conosciuto dagli amanti del genere per la lunga collaborazione e militanza trentennale all'interno della Elektric Band di Chick Corea insieme al contrabbassista John

Patitucci e al drummer Dave Weckl, rappresenta uno dei passaggi centrali del suo percorso. In quel contesto si definisce una cifra stilistica basata su fluidità, continuità del fraseggio e controllo della velocità, elementi che caratterizzano il suo modo di costruire linee melodiche anche nei contesti più aperti. Nel corso della carriera ha inoltre collaborato con artisti come Stanley Clarke, Jean-Luc Ponty, Allan Holdsworth, Billy Cobham, Stuart "Stu" Hamm e Steve Smith, questi ultimi due compagni di viaggio di un altro fantastico trio sia in studio che dal vivo. Impegnato anche nella didattica, i suoi metodi e materiali sono utilizzati a livello internazionale quale punto di riferimento per la formazio-

ne chitarristica contemporanea, Gambale in occasione di questo suo tour europeo, il pomeriggio di domani alle ore 18.00 e sempre all'Auditorium Gazzoli, terrà la Frank Gambale Masterclass della durata di tre ore. L'incontro sarà l'occasione per i partecipanti di approfondire aspetti legati alla tecnica e all'improvvisazione, con particolare attenzione alla "sweep picking", all'uso delle scale, al fraseggio e alla gestione delle progressioni armoniche. La masterclass affronterà anche il rapporto tra tecnica ed espressione musicale, attraverso esempi pratici e momenti di confronto diretto. Un'occasione non solo per i cultori e studiosi della sei corde di poter apprendere direttamente da Frank Gambale i "segreti" del mestiere, ma soprattutto perché, acquistando il biglietto del concerto di venerdì online, riceveranno un codice sconto per partecipare a questa interessante masterclass. In definitiva: biglietti per il concerto, intero 30 euro, ridotto 24 euro. Cosa volete di più?

D.A.

"Zoe il segreto degli onori" il film di Mirko Alivernini

Lancia la giovane attrice Lucrezia Fucigna rivoluziona il linguaggio cinematografico con gli smartphone. Super ospite Pingitore

di Martini

Mirko Alivernini, presenta "Zoe Il Segreto degli Onori", il film che lancia la giovanissima attrice Lucrezia Fucigna protagonista della Spy Story, con tecniche d'avanguardia a doppia intelligenza artificiale, che spettacolo! tutto ripreso con gli Smartphone top di gamma, in anteprima nazionale Cinema dei Piccoli, super ospite l'amico Pier Francesco Pingitore, 13 marzo 2026, Roma. Presenta la serata Angelo Martini, il cast: Lucrezia Fucigna Zoe - Massimo Vanni lo zio di Zoe David Collins - Luigi Converso ettore - Salvatore Mazza lo scienziato George Collins - Stefan Bendula vlad sidorenko - Diego Triolo sebastiano fulci - Roberta Aguzzi signora fancesca parri - Stefania della Rocca ludovica martinelli (servizi segreti) - Anastasia Romeo Zoe bambina - il comando dei mercenari: Vincenzo della Corte, Sergio Gorga, Maurizio Lucarelli, Noemi Bordi, - Giuseppe Runza, Jole Risi irene di giacomo giornalista. Sold out con gli applausi: Graziella Pera, Luca Improta, il produttore Gianluca Cerasola, l'attore e stuntman Ottaviano dell'Acqua, Stefania Fucigna, l'attore Pietro Romano, Cinzia Loffredo, Marlene Wretsch, la conduttrice Manuela Petroni, la modella Giorgia Sbianchi e Emilio Capano di Terza Pagina, organizzatore Alex Purger. Il film trascina un vor-



Nelle foto, il cast Angelo Martini, Lucrezia Fucigna, Pier Francesco Pingitore, Mirko Alivernini, Massimo Vanni; i registi Mirko Alivernini e Pierfrancesco Pingitore



tice di adrenalina e mistero, con a Lucrezia Fucigna, ragazza bella eclettica, già autrice e produttrice del suo programma tv "Rubrica la voce", attrice in Balboa e tante esperienze

artistiche. Zoe, vuole spezzare la zona buia della scomparsa del padre avvenuta anni prima, e muoversi dove "l'onore" nasconde segreti pericolosissimi. Prodotto dalla

Mainboard Production Zoe è "Cinema 2.0", con il vero "co-protagonista", il metodo di ripresa che consacra il regista Mirko Alivernini un forte anticipatore, avvalorando che l'in-

gegno e la tecnica possano abbattere i costi di produzione senza sacrificare la qualità, per essere liberi e immediati. Top sono le scene dei combattimenti realizzate da esperti profes-

sionisti e stuntman che hanno fatto la storia del cinema mondiale. Complimenti sinceri del grande maestro regista Pier Francesco Pingitore, che dichiara emozionato: "Tanti i traguardi di Mirko Alivernini, ormai non ha bisogno più di maestri, perché ha raggiunto un livello professionale ed umano inconfutabili". Oltre alla presentazione romana, il film è infatti già disponibile per lo streaming sulle piattaforme: Amazon Prime Video, Apple TV e molte altre. Grande la soddisfazione del regista Mirko Alivernini recentemente premiato: "Premio Starlight" al Festival del Cinema di Venezia 2023, "La Chioma di Berenice" Festa del Cinema di Roma 2024, Bafalo Roots Film Festival Campidoglio 2024/25. Un brindisi finale di tutti, nel noto ristorante alla Casa del Cinema, foto di Simona Ciliberti, Giancarlo Fiori, Ivan Monti, Gianluigi Barbieri.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista afferentato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Quante volte dovendo raggiungere in macchina una nuova destinazione, abbiamo sbagliato strada anche col navigatore davanti ai nostri occhi? Spesso abbiamo dato la colpa ai percorsi poco chiari, ad uno svincolo nascosto oppure semplicemente alla persona che abbiamo a fianco, accusandola di non dare le giuste indicazioni... Google sta per eliminare tutti questi problemi grazie alla nuova versione di mappe presto disponibile nel nostro paese. Il nuovo aggiornamento cambierà radicalmente l'esperienza di navigazione, anche grazie all'utilizzo di Gemini. Le novità principali saranno due: la navigazione immersiva e Ask Maps. Nonostante anche il sistema odierno di mappe sia uno strumento utile e fondamentale per i conducenti di tutto il mondo (non dimentichiamoci che fino ai primi anni 2000 la circolazione si basava su cartine e passaparola), la nuova modalità di navi-

Oltre la semplice navigazione

In arrivo il nuovo aggiornamento di Google Maps con AI

gazione immersiva porterà un altro livello di esperienza. Sarà sicuramente risolto il problema degli svincoli poco chiari; in una situazione ipotetica di uscita da una superstrada, con molteplici svincoli, l'indicazione risulterà più nitida sia vocalmente che graficamente sul nostro dispositivo. Verrà introdotta la modalità 3D; riusciremo infatti a visualizzare il nostro percorso con largo anticipo, vedendo dopo una curva come si evolve la strada grazie agli edifici trasparenti. Ponendo il caso di dover arrivare ad un hotel (no maiuscolo) in una strada trafficata con poca possibilità di fermarsi, il sistema individuerà il percorso migliore da fare e l'esatto punto di arrivo verrà indicato sulla mappa, senza



dover fare inversioni di marcia o fermate in posti scomodi. La seconda e altrettanto grandiosa novità che verrà inserita in questo aggiornamento è Ask Maps. Una nuova forma di conversazione basata sull'intelligenza artificiale generativa; Google ha inserito il sistema di Gemini nella navigazione, potendo così simulare una conversazione reale a tutti gli effetti con il vostro

navigatore. Cliccando l'icona di Ask Maps che comparirà nell'applicazione, saranno infinite le possibili richieste da porre all'IA. Secondo gli sviluppatori sarà infatti possibile chiedere un percorso personalizzato a tappe con i migliori punti panoramici della città, oppure potrete chiedere ad Ask di trovare un campo da tennis nelle vicinanze con illuminazione e parcheggio gra-

tuito, o ancora, durante il percorso che ha come destinazione la vostra casa in montagna, un bar dove far colazione per le 11 e un ristorante dove pranzare per le 14. Insomma, con questo nuovo aggiornamento, sembra che l'unica preoccupazione che sia rimasta durante un viaggio sia semplicemente guidare, al resto ci penserà Ask. Dalle più semplici alle richieste più complesse, il tutto elaborato e proposto in pochi secondi sul vostro dispositivo. Poi, alla fine dell'elaborazione della vostra richiesta, il sistema si permetterà di darvi suggerimenti per avere un'esperienza migliore; potrebbe infatti proporvi, durante un'ipotetica vacanza in Andalusia, di provare un piatto tipico della

zona in un determinato ristorante. Per il momento il sistema è stato rilasciato unicamente negli Stati Uniti e in India (su dispositivi mobili, Android e iOS). L'espansione ad altri paesi e piattaforme dovrebbe arrivare gradualmente nei prossimi mesi (Android Auto e Apple CarPaly). Non ci sono ancora date certe per l'arrivo dell'aggiornamento in Italia, ma c'è chi dice che si potrebbe trattare solo di qualche settimana. Non più un semplice sistema di navigazione, Google Maps diventa un'interfaccia conversazionale che unisce ricerca e suggerimenti. Ask Maps, con la nuova funzione integrata di Gemini, è un chiaro segno di come Google stia cercando di far entrare ancora di più, ancora una volta, l'AI nelle nostre vite. Da qui a poco, il sistema di navigazione più usato al mondo, sarà anch'esso parte dell'era dell'intelligenza artificiale.

Matteo Spartà

Cosa scegliamo quando iniziamo a lasciare andare l'inverno? Non è solo una questione di calorie o di dieta. È un cambiamento di istinto. La primavera non chiede sacrificio. Chiede leggerezza, che è diverso. Si comincia dalle cose più semplici, verdure che non hanno bisogno di essere nascoste sotto sughi o cotture lunghe: zucchine appena saltate, asparagi, piselli freschi, fave, hanno un sapore più pulito, più diretto. Non è un caso che anche in ristoranti molto attenti alla stagionalità, come Retrobottega nel centro storico a Piazza Navona nel cuore di Roma è conosciuto per una cucina molto contemporanea, i piatti seguono questo stesso istinto: meno costruzione, più essenza, più rispetto del momento. Poi ci sono i piatti che sembrano meno accoglienti, come le insalate, non quelle tristi, ma quelle vere, piene: con cereali, legumi, con un po' di

formaggio fresco, abbondante olio extravergine, quello buono. Piatti che sazano senza appesantire, che non ti fanno venire voglia di sdraiarti dopo. È una filosofia che si ritrova anche in cucine più quotidiane ma attente, come Pianostrada a Trastevere (Roma), locale informale, molto vivo con una cucina che segue le stagioni e un'atmosfera fresca quasi primaverile, dove la leggerezza non è una rinuncia. Anche la pasta cambia carattere: meno sughi lunghi, più condimenti veloci. Pomodoro fresco, erbe, agrumi, qualche verdura di stagione. Saperi più vivi, meno costruiti. E poi ci sono le proteine

Cosa succede nel piatto quando cambia la stagione



che si alleggeriscono: pesce, carni bianche, cotture più brevi, più semplici: griglia, vapore, padella veloce. Una trasformazione che si

ritrova anche in contesti più raffinati, come Marzapane, in zona Flaminio/ Parioli, cucina molto attenta alla qualità degli ingredienti e alla semplicità dove il piatto si fa più essenziale e ogni ingrediente ha spazio per esprimersi senza essere coperto da condimenti invernali. Anche il dolce cambia, meno bisogno di creme pesanti, più spazio alla frutta: fragole, magari non perfette ma vere, con quel gusto leggermente acidulo che sa di stagione. Dolci più semplici, meno "carichi", in fondo, non stiamo rinunciando a qualcosa, stiamo solo seguendo un ritmo diverso, dove non servo-

no regole rigide. Basta ascoltarsi un po' di più. Alleggerire non significa mangiare meno, ma scegliere meglio: piatti più semplici, meno sovraccaricati, bisogna preferire ingredienti di stagione: hanno più sapore e funzionano meglio anche per il corpo. In questo periodo c'è bisogno di ridurre le cotture lunghe: meno tempo sul fuoco, più freschezza nel piatto. Inserire più verdure e frutta, senza viverle come obbligo. Bere di più, anche attraverso il cibo: piatti freschi, idratanti. Lasciare spazio alla semplicità: a volte bastano tre ingredienti fatti bene. In primavera non bisogna cambiare tutto, c'è solo la necessità di togliere il superfluo, e forse è proprio questo il punto. A tavola, come nella vita, non è sempre necessario aggiungere. A volte basta alleggerire.

Chiara Fabretti

Quando l'IA chiede troppa energia, la Silicon Valley riscopre il nucleare

L'intelligenza artificiale non consuma solo dati e algoritmi: consuma soprattutto energia. Tantissima. Ed è proprio questa fame crescente di elettricità che sta spingendo le Big Tech a rivedere le proprie strategie energetiche, fino a riscoprire una fonte che per anni era rimasta ai margini del dibattito tecnologico: il nucleare. Meta è uno degli esempi più evidenti di questa svolta. Il gruppo guidato da Mark Zuckerberg ha recentemente siglato una serie di accordi sull'energia nucleare con Vistra, Oklo e TerraPower. Una scelta che non nasce da un'improvvisa conversione ideologica, ma da una necessità molto concreta: alimentare data center sempre più grandi, potenti e affamati di energia, indispensabili per sostenere lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Negli ultimi anni, l'IA è passata dall'essere una tecnologia di nicchia a un'infrastruttura centrale per il funzionamento di servizi digitali, social network, pubblicità, cloud e applicazioni generative. Addestrare e far funzionare modelli avanzati richiede server che lavorano senza sosta, giorno e notte. E questo rende sempre meno

sufficiente affidarsi esclusivamente a fonti rinnovabili intermittenti come solare ed eolico, che dipendono dal meteo e non garantiscono continuità. Il nucleare, da questo punto di vista, offre una risposta semplice e brutale: energia costante, stabile e a basse emissioni di CO₂. È esattamente ciò che serve a un data center che non può permettersi blackout o cali di potenza. Non sorprende quindi che Meta, come altre Big Tech, stia guardando con crescente interesse a questa opzione. Particolarmente significativo è l'interesse verso il nucleare di nuova generazione. Gli accordi con Oklo e TerraPower indicano una scommessa sui cosiddetti Small Modular Reactors, reattori più piccoli, modulari e teoricamente più sicuri rispetto alle centrali tradizionali. Oklo sta sviluppando soluzioni pensate proprio per alimentare infrastrutture ad alta intensità energetica come i data center, mentre TerraPower, fondata da Bill Gates, lavora su reattori avanzati che promettono maggiore efficienza e sicurezza. La collaborazione con Vistra, grande operatore energetico, serve

invece a dare solidità industriale e capacità di integrazione nella rete. Dietro queste scelte c'è anche una logica strategica più ampia. Controllare direttamente le fonti di energia significa ridurre la dipendenza dai mercati elettrici, proteggersi dalla volatilità dei prezzi e accelerare l'espansione delle infrastrutture digitali. In un mondo in

cui la competizione sull'IA è sempre più serrata, l'accesso all'energia diventa un vantaggio competitivo tanto quanto il talento o i dati. Questa nuova attenzione al nucleare sta inoltre contribuendo a cambiare il clima politico e culturale attorno all'atomo. Negli Stati Uniti, e non solo, il nucleare viene sempre più spesso riproposto come parte necessaria della transizione energetica, soprattutto in un'economia elettrificata e guidata dall'intelligenza artificiale. Il peso economico e simbolico delle Big Tech potrebbe rivelarsi decisivo nel rilanciare investimenti e consenso. Le criticità, però, restano.



Foto credit LaPresse

Il nucleare continua a sollevare preoccupazioni legate alla sicurezza, alle scorie e ai costi elevati. E anche i reattori più innovativi richiedono tempi lunghi prima di entrare in funzione, difficilmente compatibili con la crescita rapidissima dell'IA nel breve periodo. Nonostante tutto, il messaggio che arriva dalla Silicon Valley è chiaro: l'intelligenza artificiale non è solo una rivoluzione digitale, ma anche energetica. E per sostenerla, le Big Tech sembrano sempre più convinte che l'atomo, tecnologia antica e controversa, sia destinato a tornare protagonista.



Nella stupenda ed accogliente cornice del Teatro Comunale di Fiuggi, sono andate in scena le prime due giornate dello Sportcity Meeting 2026, l'iniziativa, promossa da Fondazione Sportcity, evento che nel corso degli anni è diventato un appuntamento in cui tutti gli operatori sportivi di maggior spessore del panorama nazionale, istituzioni, amministratori locali, professionisti del settore e protagonisti del mondo sportivo partecipano con entusiasmo portando fattivi contributi e proposte per il futuro. L'evento è ormai considerato i veri e propri 'Gli Stati Generali' dello sport italiano. Rispondendo al richiamo del presidente Fabio Pagliara, i lavori sono stati aperti, venerdì pomeriggio con

I lavori aperti dall'intervento del Ministro Andrea Abodi Due giorni di confronto e proposte a Fiuggi per lo Sportcity Meeting 2026

l'intervento in collegamento video del Ministro per lo sport e Giovani Andrea Abodi. Al suo intervento sono seguiti quelli del Deputato della Repubblica Italiana, già allenatore della nazionale italiana di pallavolo medaglia di bronzo a Londra 2012, Mauro Berruto; dell'Assessore alla presidenza dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli; del presidente di ITA Airways Sandro

Pappalardo; del membro di Giunta CONI Nazionale Juri Morico; dell'Assessore del Comune di Fiuggi Rachele Ludovici; della responsabile della Direzione commerciale del Credito Sportivo Debora Miccio; dell'Assessore allo sport della Regione Umbria Simona Meloni; In collegamento da casa la bi-campionessa Olimpica di pattinaggio su ghiaccio Francesca

Lollobrigida. Presenti anche campioni dello sport come Vincent Candela, Campione d'Italia con la Roma nel 2021 e il pugile Emanuele 'Sioux' Blandamura. Nel corso dell'evento presentato anche il nuovo libro, scritto a quattro mani da Fabio Pagliara e Paolo Di Caro, 'Muovere la Città' che approfondisce i temi dello spazio pubblico e della trasformazione urbana per lo sport

all'aria aperta. Nella giornata di sabato i lavori sono stati aperti dal Sottosegretario all'ambiente Claudio Barbaro, in diretta da Matera. Sul palco sono saliti l'Amministratore Delegato di Sport e Salute SpA Diego Nepi Molineris; Evelina Christillin manager dello sport fra i più qualificati che ha ricoperto numerosi incarichi nello sport ed in ambito politico; il presidente del CONI Lazio

Alessandro Cochi che ha premiato le società sportive centenarie della provincia di Frosinone. 'Lo Sportcity Meeting anche quest'anno ha risposto in pieno alle aspettative - ha detto al termine dei lavori il presidente della Fondazione Fabio Pagliara - il confronto che è scaturito sulle tematiche che ci stanno a cuore, sulla sportivizzazione delle città e sulla filosofia del movimento e del benessere declinate sotto i diversi aspetti, porterà a soluzioni ed ad iniziative che ci faremo carico di sostenere e promuovere. Devo ringraziare Fiuggi per l'ospitalità in una location prestigiosa, e per il supporto che gli operatori locali ci hanno dato con entusiasmo nell'organizzare la manifestazione'.

Una città che sa ascoltare: successo per l'evento dedicato allo sport senza barriere

Sport integrato e inclusione: iniziativa partecipata a Ladispoli

Ladispoli continua a investire sull'inclusione attraverso lo sport. Si è svolto ieri un nuovo appuntamento dedicato alle discipline integrate, un evento che ha riunito associazioni, progetti e istituzioni con un obiettivo comune: garantire a tutti il diritto al movimento, al divertimento e alla partecipazione. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra tre realtà ormai consolidate nel territorio: "Ladispoli, una città che sa ascoltare" (ideato da Marco Cecchini e Valentina Manca), il progetto "Amazzoni" (fondato da Cinzia Rocchi e dal compianto Giuliano Falcioni) e "Sport Integrato" (guidato da Lorenzo Agostini e Angelica Tiozzo della Gym Ladispoli). Particolarmente significativa la presenza dell'associazione "A un passo da te", con il presidente Carmine Di Giulio, che ha permesso a diversi ragazzi nello spettro autistico di cimen-

tarsi in varie discipline in un clima di leggerezza e spirito di squadra. Dal 2022, la delega all'inclusione sociale ha avviato una trasformazione profonda dei servizi cittadini, rendendo Ladispoli un punto di riferimento nazionale per l'autonomia delle persone sorde. Tra i risultati più rilevanti: Servizio E Lisir, il videointerpretariato LIS in tempo reale attivo in uffici comunali, biblioteche, farmacie e Polizia Locale; sicurezza Geocalizzata, un servizio gratuito sulla app Municipium - realizzato con Emergenza Sordi APS e Gruppo Maggioli - che consente alla Polizia Locale di localizzare immediatamente persone in difficoltà. Gli organizzatori sottolineano che il percorso non si ferma qui: «L'autismo sarà uno dei pilastri su cui lavoreremo per migliorare ulteriormente il territorio, proprio come fatto per la comunità sorda». Al centro

dell'attenzione anche il tema della mobilità urbana: il Comune sta raccogliendo le segnalazioni delle persone in sedia a rotelle per eliminare le barriere architettoniche ancora presenti. All'evento hanno partecipato il Vice Sindaco Renzo Marchetti, il delegato allo Sport Fabio Ciampa, l'ambasciatore alle disabilità Daniele Turis e il dirigente regionale Daniele Renda. Gli istruttori delle palestre locali - dal Centro Sportivo La Palma alla Gym Ladispoli - hanno mostrato come discipline diverse, dalla difesa personale alla KickBoxing, dal Karate alla Fusion Mobility, possano diventare accessibili a tutti grazie agli strumenti adeguati e alla giusta sensibilità. «Se si mettono a disposizione gli strumenti giusti, tutto è possibile. Il nostro percorso di ascolto continua», è il messaggio che ha chiuso la giornata.

Imola - La paratleta ladispolana campionessa italiana

Azzurra Carancini trionfa nel Campionato Paraduathlon

Nella suggestiva cornice dell'Autodromo di Imola, Azzurra Carancini ha conquistato ieri il titolo di campionessa italiana di Paraduathlon, salendo sul gradino più alto del podio come prima donna assoluta. Un successo straordinario che premia la determinazione, il talento e il lavoro quotidiano di un'atleta capace di portare con orgoglio il nome di Ladispoli sui principali campi gara nazionali. La vittoria di Carancini rappresenta un nuovo traguardo per lo sport cittadino e conferma, ancora una volta, il valore dell'impegno femminile nelle discipline paralimpiche, sempre più riconosciuto e valorizzato a livello nazionale. «A nome dell'Amministrazione comunale e mio personale - dichiara Fabio Ciampa, delegato allo Sport del Comune di Ladispoli - desidero esprimere le più vive congratulazioni ad Azzurra Carancini per aver portato ancora una volta il nome della nostra città in alto in tutta Italia, così come già fatto da altre importanti figure sportive del territorio». Un risultato che non solo arricchisce il palmarès dell'atleta, ma rafforza anche il senso di appartenenza e orgoglio della comunità ladispolana, sempre più protagonista nel panorama sportivo nazionale.



Susanna Ortu oro a Follonica: la quindicenne di Ladispoli conquista la Coppa Italia di karate

Il cognome Ortu continua a brillare nel panorama del karate italiano. Questa volta è Susanna Ortu, giovanissima atleta ladispolana, a lasciare il segno con una prestazione straordinaria alla Coppa Italia FIJLKAM, disputata nel weekend del 21 e 22 marzo 2026. Sul tatami di Follonica, la quindicenne ha conquistato la medaglia d'oro, imponendosi come prima classificata dopo cinque incontri di altissimo livello. Un risultato

ancora più significativo se si considera che Susanna ha gareggiato in una categoria di peso superiore alla sua, la -59 kg, dimostrando maturità tecnica, lucidità tattica e una determinazione fuori dal comune. Il talento, certo, non manca: Susanna è figlia di Francesco Luca Ortu, già punto di riferimento della Nazionale e del Centro Sportivo Carabinieri, e sorella della campionessa Rebecca Ortu. Ma la giovane atleta sta

costruendo un percorso tutto suo, fatto di risultati concreti e crescita costante. Dopo il successo all'Open di Roma e il titolo di campionessa regionale, l'oro di Follonica rappresenta un passaggio decisivo nella sua ascesa agonistica. Un successo che nasce dal lavoro quotidiano nella Fitness Suite Gabbiano di Ladispoli, dove Susanna si allena sotto la guida del padre e con il supporto fondamentale del Maestro

Vincenzo Riccardi (Team Karate Ladispoli), che l'atleta ha voluto ringraziare per la dedizione e la professionalità. Con questa vittoria, la "piccola" Ortu non è più soltanto una promessa del karate nazionale: è una realtà solida, capace di competere e vincere ai massimi livelli. E il suo percorso, appena iniziato, lascia immaginare un futuro ricco di nuove soddisfazioni per lei e per l'intera comunità sportiva di Ladispoli.



Il mese di marzo al Teatro dell'Opera non sembrerebbe speso molto bene, se se ne escludono l'eccellente balletto "La Bayadère", e naturalmente il prossimo trio di coreografi contemporanei. Noto e molto atteso è stato "Inferno" della ben nota compositrice Lucia Ronchetti, inscenato dal 18 febbraio al 7 marzo (a Roma pochi anni fa della compositrice furono rappresentate con successo "Le avventure di Pinocchio"). Bisogna riconoscere il suo coraggio nell'aver voluto musicare per poi far mettere in scena - con la regia di David Hermann in uno spoglio scenario quadripartito, che ahimè azzerava la terribilità dell'opera - la gigantesca e inaffrontabile creazione

Al Teatro dell'Opera un marzo in chiaroscuro tra Ronchetti e Strauss

Tra "Inferno" e "Ariadne auf Naxos", luci e ombre della stagione romana



Nelle foto, Inferno, nella scena di Jo Schramm, Tommaso Ragno rappresenta Dante; il soprano Axelle Fanyo è Ariadne



del nostro Dante Alighieri: ma c'è stata la spinta della passione. E diciamo che un aiuto è giunto anche dal direttore d'orchestra Tito Ceccherini, che ha raggiunto impressionanti culmini di volume sonoro dalla partitura della Ronchetti: della quale vogliamo ricordare il dolcissimo canto di Laura Catrani nel ruolo di Francesca da Rimini,

e singole drammatiche interpretazioni dei Diavoli, di personaggi storici, di Tommaso Ragno (Dante). Quanto alla successiva "Ariadne auf Naxos" a tema archeologico (dal 1° al 10 marzo) di Richard Strauss su libretto di Hofmannsthal, oggi era in collaborazione con la Semperoper Dresden: e per volontà dei due musicisti era

unita nelle due versioni - lirica e in musical - da eseguirsi insieme. Forse l'esperimento volle porre in luce la volontà di Strauss e di Hofmannsthal di creare un genere artistico nuovo. La rappresentazione difatti inizia con la giocosa farsa di Zerbinetta (Ziki Dai) per poi agganciarsi al dramma di Arianna (possente soprano Axelle Fanyo) abbandonata a Nasso da Teseo, e poi consolatasi con Bacco (tenore Tuomas Katajala). Tuttavia nonostante gli sforzi dell'ottimo direttore musicale M.Pascal come della regia di D.Hermann, l'ingrata trovata dei due compositori non ha proprio sortito l'effetto sperato.

Paola Pariset

Oggi in TV mercoledì 25 marzo



- 06:00 - UnoMattina News
- 06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
- 06:30 - TG1
- 06:33 - UnoMattina News
- 06:58 - Che tempo fa
- 07:00 - TG1
- 07:10 - UnoMattina News
- 08:00 - TG1
- 08:30 - Che tempo fa
- 08:35 - UnoMattina
- 08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
- 09:00 - TG 1 L.I.S.
- 09:03 - UnoMattina
- 09:40 - Meteo Verde
- 09:42 - UnoMattina
- 09:50 - Storie italiane
- 11:55 - E' sempre mezzogiorno
- 13:30 - TELEGIORNALE
- 14:05 - La volta buona
- 16:00 - TG 1
- 16:10 - Il Paradiso delle Signore
- 16:55 - Vita in Diretta
- 18:36 - Che tempo fa
- 18:40 - L'Eredità
- 20:00 - TELEGIORNALE
- 20:30 - Cinque Minuti
- 20:35 - Affari tuoi
- 21:30 - Morgane - Detective geniale
- 23:45 - Porta a Porta
- 23:55 - TG1 Sera
- 00:00 - Porta a Porta
- 01:30 - Che tempo fa
- 01:35 - L'Eredità
- 02:50 - Un passo dal cielo
- 04:45 - RaiNews24



- 06:20 - Un Ciclone in Convento
- S8E9 - Piccolo grande amore
- 07:10 - La Mattinanza
- 07:15 - La Pennicanza
- 08:00 - I vinili di... Marco Tardelli
- 08:30 - TG2
- 08:45 - Radio2 Social Club
- 09:58 - Meteo 2
- 10:00 - TG2 Italia Europa
- 10:55 - TG2 Flash
- 11:00 - TG Sport Giorno
- 11:10 - I Fatti Vostri
- 13:00 - TG2 GIORNO
- 13:30 - TG2 Costume e Società
- 13:50 - TG2 Medicina 33
- 14:00 - 2 di picche
- 14:05 - Ore 14
- 15:30 - Bella - Ma'
- 17:00 - La Porta Magica
- 18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
- 18:10 - TG2 L.I.S.
- 18:15 - TG2
- 18:35 - TG Sport Sera
- 18:58 - Meteo 2
- 19:00 - F.B.I.
- 20:30 - TG2 20.30
- 21:00 - TG2 Post
- 21:20 - Stasera tutto è possibile
- 00:00 - Radio2 Social Club
- 01:15 - Meteo 2
- 01:20 - La verità inventata - A thousand lines
- 02:45 - Strike Back: Revolution
- 03:30 - Flesh and Blood
- 04:15 - Rex
- 05:00 - Impazienti
- 05:15 - Zio Gianni
- 05:25 - Piloti
- 05:30 - Un Ciclone in Convento
- S8E10 - Poesie d'amore



- 06:00 - RaiNews24
- 07:00 - TGR Buongiorno Italia
- 07:30 - TGR Buongiorno Regione
- 08:00 - Agorà
- 09:45 - Re Start
- 10:50 - Elisir25/03/2026
- 11:55 - Meteo 3
- 12:00 - TG3
- 12:25 - TG3 Fuori TG
- 12:50 - Quante storie
- 13:20 - Passato e Presente
- 14:00 - TG Regione
- 14:19 - TG Regione Meteo
- 14:20 - TG3
- 14:49 - Meteo 3
- 14:50 - TGR Leonardo
- 15:05 - TGR Piazza Affari
- 15:15 - TG3 LIS
- 15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
- 15:25 - Il Commissario Rex
- 16:10 - Geo
- 19:00 - TG3
- 19:30 - TG Regione
- 19:51 - TG Regione Meteo
- 20:00 - Blob
- 20:10 - Vita da Artista
- 20:35 - Il cavallo e la torre
- 20:50 - Un posto al sole
- 21:20 - Chi l'ha visto?
- 00:00 - TG3 Linea Notte
- 01:00 - Meteo 3
- 01:05 - TG Magazine
- 01:10 - s - Vista
- 01:25 - Sorgente di vita
- 01:55 - Sulla via di Damasco
- 02:30 - RaiNews24



- 06:04 - Movie Trailer
- 06:06 - 4 Di Sera
- 07:01 - La Promessa
- 07:32 - Terra Amara
- 08:34 - Tradimento
- 10:44 - Tempesta D'amore
- 11:55 - Tg4 - Telegiornale
- 12:23 - Meteo.It
- 12:24 - La Signora In Giallo
- 14:00 - Lo Sportello Di Forum
- 15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
- 15:37 - Diario Del Giorno
- 16:27 - Tobruk - 1 Parte
- 17:35 - Tgcom24 Breaking News
- 17:44 - Meteo.It
- 17:45 - Tobruk - 2 Parte
- 18:58 - Tg4 - Telegiornale
- 19:32 - 10 Minuti
- 19:42 - Meteo.It
- 19:43 - La Promessa
- 20:29 - 4 Di Sera
- 21:30 - Realpolitik
- 00:50 - Onda Su Onda - 1 Parte
- 02:12 - Tgcom24 Breaking News
- 02:20 - Meteo.It
- 02:21 - Onda Su Onda - 2 Parte
- 02:51 - Movie Trailer
- 02:54 - Tg4 - Ultima Ora Notte
- 03:12 - Ciak Speciale
- 03:15 - I Moschettieri Del Mare
- 05:06 - La Vendetta Dei Moschettieri



- 06:00 - Prima Pagina Tg5
- 07:53 - Traffico
- 07:54 - Meteo
- 07:59 - Tg5 - Mattina
- 08:44 - Mattino Cinque
- 10:51 - Tg5 Ore 10
- 11:00 - Forum
- 12:58 - Tg5
- 13:28 - Meteo
- 13:36 - Grande Fratello Vip - Pillole
- 14:00 - Beautiful
- 14:15 - Forbidden Fruit
- 14:45 - Uomini E Donne
- 16:05 - La Forza Di Una Donna
- 16:25 - Amici Di Maria
- 16:55 - Dentro La Notizia
- 18:38 - Caduta Libera
- 19:35 - Tg5 Anticipazione
- 19:36 - Caduta Libera
- 19:54 - Tg5 Prima Pagina
- 20:01 - Tg5
- 20:33 - Meteo
- 20:40 - La Ruota Della Fortuna
- 21:20 - Riassunto - Vanina Un Vicequestore A Catania
- 21:21 - Vanina Un Vicequestore A Catania
- 00:43 - Tg5 - Notte
- 01:21 - Meteo
- 01:27 - Uomini E Donne
- 02:32 - Una Vita
- 05:08 - Distretto Di Polizia



- 06:42 - A-Team
- 08:34 - Chicago Fire
- 10:27 - Chicago P.D.
- 12:25 - Studio Aperto
- 12:59 - Meteo.It
- 13:00 - Grande Fratello Vip
- 13:10 - Sport Mediaset
- 14:00 - Sport Mediaset Extra
- 14:15 - I Simpson
- 14:41 - Ncis: Los Angeles
- 16:35 - Macgyver
- 18:20 - Studio Aperto Live
- 18:23 - Meteo.It
- 18:30 - Studio Aperto
- 18:53 - Grande Fratello Vip
- 19:06 - Studio Aperto Mag
- 19:23 - C.S.I. - Scena Del Crimine
- 20:26 - Ncis - Unita' Anticrimine
- 21:15 - Le Iene
- 01:18 - Morte Al Tiranno!
- 02:19 - Ciak Speciale
- 02:23 - Studio Aperto - La Giornata
- 02:33 - Ciak News
- 02:40 - Sport Mediaset - La Giornata
- 02:59 - Camera Cafe'
- 03:12 - Black-Ish
- 03:33 - Universo Ai Raggi X
- 05:01 - Ingegneria Perduta
- 05:48 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MARTEDÌ
ORE 22.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

